

Zato®

Recycling Solutions

**REPORT
DI SOSTENIBILITÀ**

2022



**DAL 1999, MACCHINE E IMPIANTI
PER IL RICICLO DEI METALLI**

INDICE

ZATO: AZIENDA E SOSTENIBILITÀ LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1

ZATO: AZIENDA

- Chi siamo
- I nostri mercati
- I nostri highlights
- La nostra voce per un futuro più rigenerativo
- Il nostro sistema

CAPITOLO 2

ZATO ABILITATORE DI ECONOMIA CIRCOLARE

- Il nostro essere circolari
- Ogni prodotto fa la sua parte
- I nostri servizi digitali

- Focus: Il codice etico

CAPITOLO 3

GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA

- I nostri temi di sostenibilità
- Il nostro impegno
- La nostra governance di sostenibilità
- L'analisi degli impatti e di materialità

ZATO TEMI MATERIALI

CAPITOLO 4 CLIMA E ATMOSFERA

CAPITOLO 5 MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA

CAPITOLO 6 (RI)GENERAZIONE MATERIA PRIMA

- Focus: Scenari futuri per la riduzione delle emissioni

CAPITOLO 7 CRESCITA E NUOVE COMPETENZE

CAPITOLO 8 BENESSERE E COINVOLGIMENTO

- Focus: Una fotografia della nostra azienda

ANNEX

.52

INDICE GRI

.65



PENSARE SOSTENIBILE, PENSARE AL FUTURO

C'è una frase che mi ha sempre fatto venire i brividi fin dalla prima volta che l'ho sentita: “La Terra non è un'eredità ricevuta dai nostri padri, ma un prestito da restituire ai nostri figli”. È stata pronunciata alla fine dell'Ottocento dal Capo Seattle, nativo americano a capo di due tribù, in risposta alla pretesa del Governo di comprare le terre del suo popolo e, con nuovi significati, credo valga ora più che mai.

Era il 1999 quando Zato decideva di impegnarsi nell'industria del recycling per venire incontro alle esigenze del settore al quale io mi stavo appassionando e che mio marito, quale fondatore, conosceva già molto bene, vista la sua lunga esperienza nel recupero dei metalli nel settore siderurgico. Di lì a poco sarei diventata anche mamma di due splendide bambine, Federica e Chiara. Ve lo racconto perché il significato del mio impegno da imprenditrice, da quel momento in poi, ha acquisito una nuova consapevolezza: i figli che ci avevano dato in prestito il pianeta erano anche i miei.

Il percorso, che era cominciato come una derivazione quasi obbligata di know-how nel settore del riciclo e di sensibilità personale verso certe problematiche che si stavano delineando, è diventato da allora un crescendo di volontà e impegno sociale e personale.

Questo è il primo bilancio di sostenibilità che Zato presenta e in questo momento storico sembrerebbe dovuto. In realtà ci tengo a condividere con voi che non solo è dovuto, ma anche fortemente voluto. Con questo nuovo traguardo vogliamo aggiungere un tassello importante al percorso che da anni stiamo facendo nella direzione della circular economy, con la transizione ecologica, la trasformazione tecnologica e digitale, l'inclusione e la coesione sociale. Non secondario, è un traguardo importante come responsabilità nei confronti delle nuove generazioni, delle quali, dopo le primogenite, fanno parte anche l'altra mia figlia Emma, una ragazza cresciuta con i Fridays for Future, e mio figlio Francesco, il più piccolo che, con la curiosità e l'immediatezza dei suoi 12 anni, è capace quotidianamente di farci vedere la meraviglia di questo mondo attraverso i suoi occhi.

E devo dire che è un esercizio davvero istruttivo. Quel mondo che, a lui e a tutti gli altri giovani, dobbiamo consegnare senza troppi danni.

Concludo constatando che sono stati anni duri questi ultimi. Anni di pandemia, di guerre che bussano alle porte dell'Europa, di aumenti del prezzo delle materie prime e di inflazione, anni dove anche l'aggravarsi della nostra impronta sul Pianeta è diventato un allarme che ci fischia nelle orecchie di continuo. Fare finta di non sentirlo non è più accettabile. Noi abbiamo l'ambizione di contribuire a spegnerlo prima o poi, attraverso l'integrità e il rispetto che sono alla base di ogni nostra azione nei confronti delle persone che lavorano con noi, del pianeta che condividiamo e del prodotto che produciamo, testimone del nostro processo di miglioramento continuo. La sostenibilità è per noi un fattore di sviluppo culturale e di crescita competitiva.

Produrre macchine che contribuiscono alla realizzazione di una vera economia circolare è percorrere, insieme a loro, un pezzo di strada verso la transizione con consapevolezza e lungimiranza, cosa che ci coinvolge tutti e mi coinvolge in prima persona come imprenditrice e come madre, sapendo che solo insieme, alleandoci per accelerare la preponderanza dei fattori ESG nelle nostre economie, potremo consegnare alle generazioni future il Pianeta che spetta loro di diritto.





CAPITOLO 1

ZATO: L'AZIENDA

CONTENUTI

- Chi siamo
- I nostri mercati
- I nostri highlights
- La nostra voce per un futuro più rigenerativo
- Il nostro sistema

CHI SIAMO

Zato da 25 anni lavora per **abilitare la circolarità**: realizziamo macchine e impianti utilizzati nell'industria del recupero e riciclaggio dei metalli, sia ferrosi che non ferrosi.

Il business di Zato si colloca a pieno titolo nel circolo virtuoso dell'economia circolare. L'acciaio infatti è un materiale riciclabile al 100% e può essere riciclato infinite volte senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie. Questo prodotto quindi non viene mai consumato, ma continuamente trasformato attraverso i processi di riciclo che lo rendono un materiale permanente, concetto questo alla base dell'economia circolare.

Per questo motivo, l'acciaio è di gran lunga il materiale più riciclato al mondo e rappresenta la soluzione principe all'attuale sfida gettata dallo sfruttamento delle risorse primarie.

SEDE PRINCIPALE

Prevalle, Brescia

SEDE USA

Atlanta, Georgia

PRODOTTI



- Mulini a martelli
- Trituratori bialbero
- Trituratori monoalbero
- Linee di separazione
- Cesoie da demolizione e spaccabinari

APPLICAZIONI

Queste macchine, utilizzate standalone oppure inserite in impianti organizzati secondo le esigenze del cliente, sono applicate nella riduzione volumetrica, separazione e pulizia dei seguenti materiali:

- Rottame ferroso misto, fuso e a pacchi
- Alluminio (profili, scarti di produzione, lattine, carter ecc.)
- Pantografato o scarti di produzione industriale
- Metalli pesanti HMS
- Residui ASR
- Auto a fine vita ELV
- Binari e rottami ferroviari
- Pneumatici
- Cavi di rame
- Motori Elettrici

FATTURATO, INVESTIMENTI E DIPENDENTI

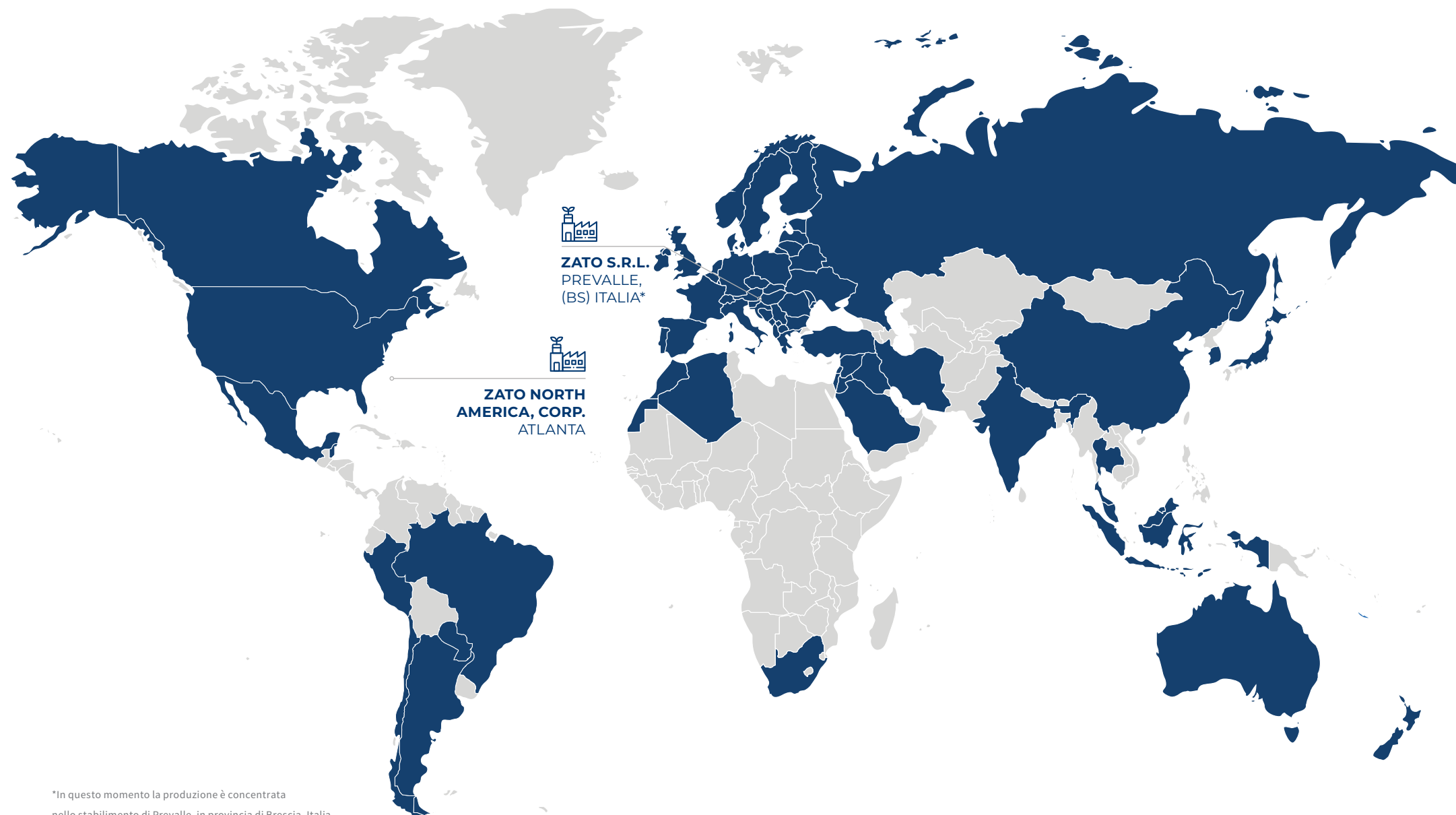
		2020	2021	2022
FATTURATO		17.694.000 €	27.308.000 €	37.836.000 €
DIPENDENTI		39	42	43



I NOSTRI MERCATI

Zato opera in oltre 50 Paesi in tutto il mondo e nello specifico nelle seguenti aree: Europa, America latina, America settentrionale, Medio Oriente, Nordafrica e Sudafrica, Asia e Oceania.

Ha sede a Brescia (Italia) e Atlanta (Stati Uniti).



*In questo momento la produzione è concentrata nello stabilimento di Prevalle, in provincia di Brescia, Italia.

STORIA: HIGHLIGHTS



Si avvia la produzione e la vendita di cesoie da demolizione nel mercato italiano. Primo progetto del **trituratore bialbero**.



1999

2000



Si avvia l'**esportazione** di cesoie da demolizione e attrezzature in Europa.



Viene sviluppata una gamma industriale di **trituratori bialbero**. Viene venduto il primo in Italia.



2001

2004



Si introduce lo studio e successivo sviluppo di **impianti di separazione** per la pulizia, selezione e valorizzazione dei diversi metalli.



Crescita e consolidamento dell'azienda sul mercato italiano ed europeo, da azienda che produce attrezzature/cesoie Zato diventa un player importante nel settore industriale del recycling.



2007

2010



Il progetto industriale di Zato si amplia notevolmente affrontando il mercato con una gamma di **mulini a martelli** che completa l'offerta di macchine e impianti per il recycling.



Si amplia la gamma di mulini a martelli con la realizzazione di nuovi modelli più piccoli.



2011

2017



Consolidamento di mercati internazionali e conquista di nuove importanti aree di mercato: Asia e Stati Uniti.

Inserimento di nuove tecnologie di misurazione e gestione dei dati di produzione da remoto: tecnologie AR e 4.0.



2018



Progettazione e realizzazione del **trituratore monoalbero**.

2020



Si amplia la gamma dei **trituratori bialbero** con la progettazione e realizzazione di un modello studiato per applicazioni nuove.



Apertura della sede ad Atlanta USA, approccio sistematico al mercato Americano.



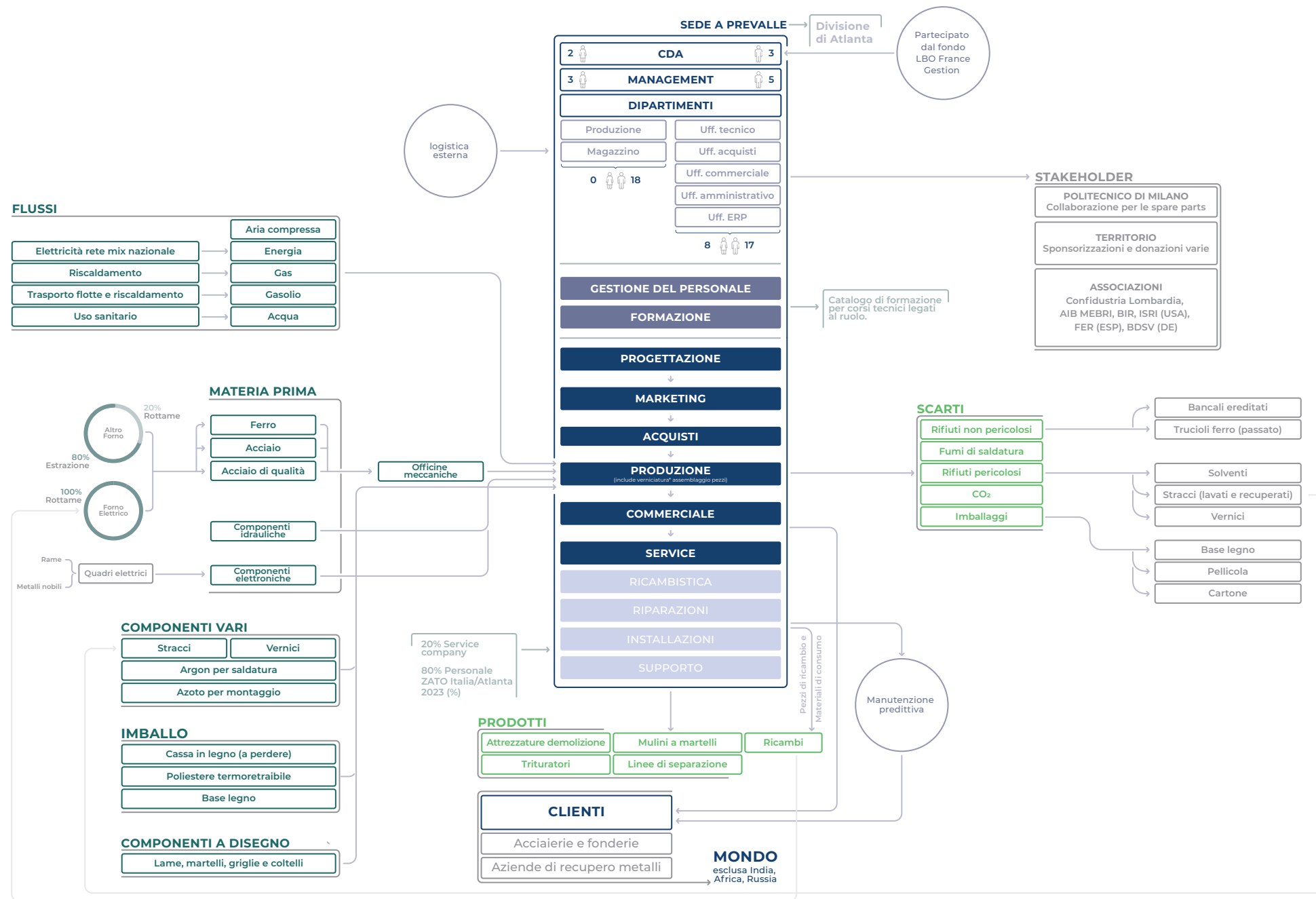
2021

Acquisizione di parte delle quote societarie da parte del fondo **LBO**.

2022



IL SISTEMA ZATO





CAPITOLO 2

ZATO: ABILITATORE DI ECONOMIA CIRCOLARE

CONTENUTI

- Il nostro essere circolari
- Ogni prodotto fa la sua parte
- I nostri servizi digitali

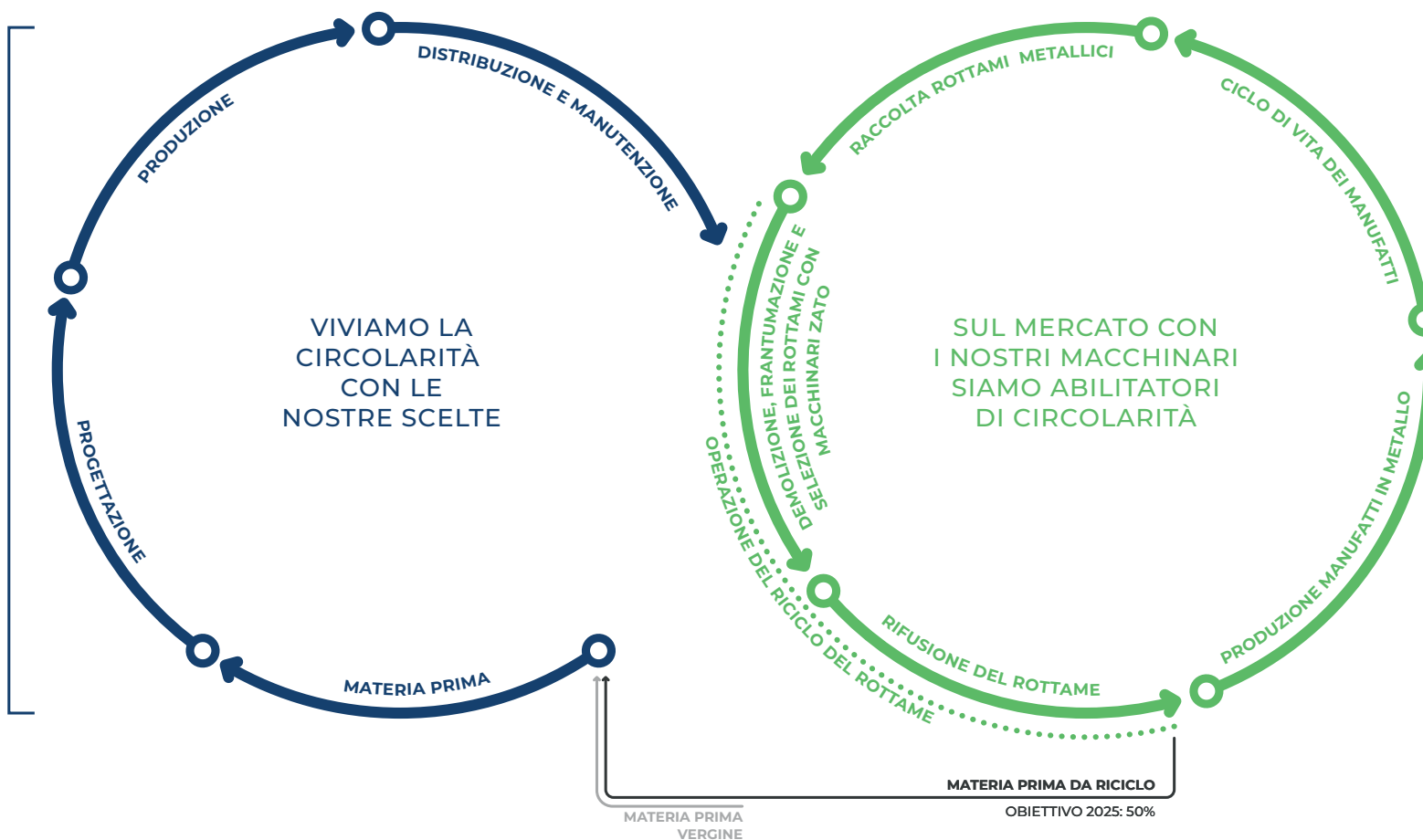
ZATO: IL NOSTRO ESSERE CIRCOLARI

ABILITIAMO E VIVIAMO LA CIRCULARITÀ

Crediamo che sia possibile perseguire la neutralità climatica, rigenerare le risorse, creare sviluppo economico, inclusione sociale e una prosperità equa e diffusa all'interno dei territori in cui operiamo.

Desideriamo rendere i nostri processi più green ed efficienti, ridurre il consumo di risorse e valorizzare i nostri scarti.

Lavoriamo alla costruzione di prodotti e servizi innovativi e rispettosi dell'ambiente in linea con gli SDGs, obiettivi per lo sviluppo sostenibile, fissati dall'agenda ONU 2030.



Le macchine e gli impianti di Zato sono un anello strategico della catena della circolarità dei metalli, in quanto attuano un processo chiave delle fasi di riciclo: la preparazione dei rottami metallici destinati a nuova vita.

ZATO: IL NOSTRO ESSERE CIRCOLARI

LA NOSTRA CATENA DEL VALORE E LE TRE FASI DI CIRCOLARITÀ

FASE 1 RICHIEDERE LA CIRCOLARITÀ

La materia prima principalmente impiegata per la costruzione dei nostri macchinari è l'acciaio: l'obiettivo è quello di far crescere la percentuale di questa materia proveniente da riciclo. Per raggiungere questa ambizione stiamo attivando vie di collaborazione con i nostri fornitori di materia prima. L'obiettivo è anche quello di misurare e certificare in modo sempre più puntuale e trasparente l'origine della materia utilizzata nei nostri macchinari.



Temi materiali collegati

- Materia prima e (eco)sistema
- Benessere e coinvolgimento

Impatti positivi generati

- Alleggerimento del carico ambientale dato dall'utilizzo di materiale vergine
- Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia
- Stabilità economica a livello locale

FASE 2 SVILUPPARE LA CIRCOLARITÀ

Una caratteristica chiave dell'economia circolare è quella di non buttare via materiali e prodotti, ma di utilizzarli più a lungo possibile. Pertanto, in Zato promuoviamo una progettazione innovativa delle macchine, dei loro componenti e della scelta dei materiali, finalizzata a mantenere duraturo nel tempo un loro utilizzo di buona qualità, a prevedere e consentire cicli di riuso, una effettiva riparabilità e una completa e facilitata riciclabilità. Inoltre, utilizziamo software specifici per elaborare in tempi rapidi i dati e le informazioni che arrivano da tutte macchine installate e forniamo così un supporto efficace, efficiente e sostenibile alle attività di manutenzione da parte dei nostri clienti e service partner.



Temi materiali collegati

- Clima e atmosfera
- Ri-generazione di materie prime
- Crescita e nuove competenze
- Benessere e coinvolgimento

Impatti positivi generati

- Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia
- Innovazione tecnologica
- Creazione di green job
- Sviluppo di nuove competenze
- Promozione di equità salariale e contrattuale
- Flessibilità ed equilibrio vita-lavoro

FASE 3 AUMENTARE LA CIRCOLARITÀ

Utilizzando i rottami come vera e propria materia prima per produrre nuovo ferro e acciaio, l'industria siderurgica non solo conserva energia, emissioni, materie prime e risorse naturali, ma riduce il suo impatto sull'ambiente. Nel rendere accessibile le proprie tecnologie a fasce di mercato sempre più ampie, Zato contribuisce a dare una spinta concreta alla trasformazione green dell'intero settore, a sostegno effettivo di un'economia più pulita.

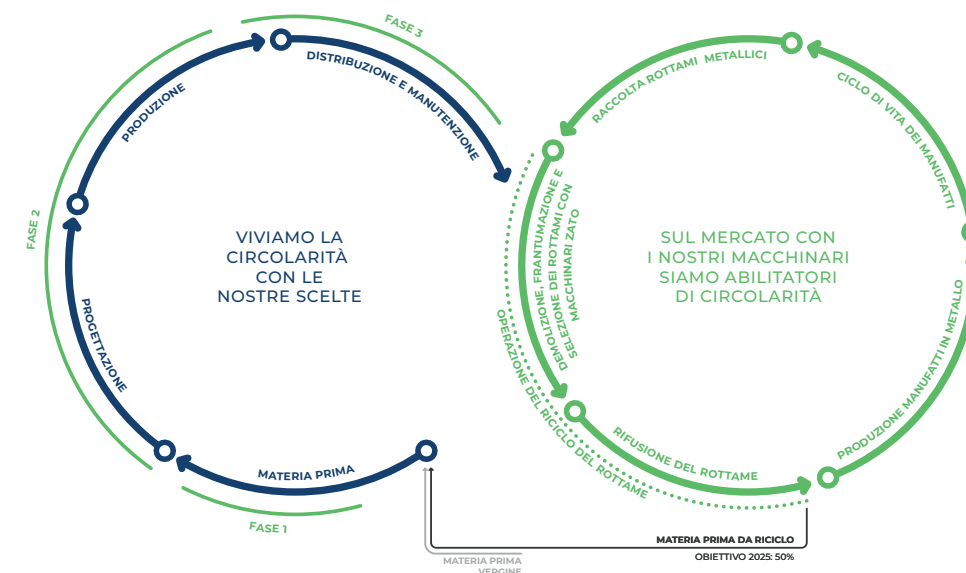


Temi materiali collegati

- Ri-generazione di materie prime
- Crescita e sviluppo di nuove competenze

Impatti positivi generati

- Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia
- Aumento del grado di educazione del mercato rispetto alla recuperabilità dei materiali
- Creazione di green job
- Creazione e distribuzione di valore economico



OGNI PRODOTTO FA LA SUA PARTE

I rottami ferrosi, giunti al termine del loro ciclo di vita, possono essere nuovamente trasformati attraverso specifici processi di fusione.

Zato si inserisce appena prima che questo processo di fusione avvenga, i macchinari dell'azienda permettono infatti di preparare opportunamente il rottame tramite alcuni passaggi fondamentali:

→ riduzione dimensionale – per facilitare la fusione ed evitare danneggiamenti del forno

→ pulizia e separazione in base alle caratteristiche chimiche – per migliorare la qualità della colata e delle emissioni in atmosfera.

MACCHINE E IMPIANTI PER LA RIDUZIONE VOLUMETRICA



CESOIE DA DEMOLIZIONE

Le Cesoie da Demolizione Cayman rispondono efficacemente alle esigenze di riduzione e demolizione che il mercato richiede con un'ampia gamma di modelli i quali possono gestire il rottame di varia pezzatura e origine. Il loro campo di azione va da barre, binari, a rottame ingombrante fino ad arrivare a grandi dimensioni: navi, ponti e edifici.



TRITURATORI BIALBERO

I Trituratori bialbero Blue Devil sono progettati per essere la soluzione più efficiente e robusta nella triturazione di rottami ferrosi e non ferrosi medio-leggeri. Sono da considerarsi la macchina più rappresentativa della storia industriale di Zato, si inseriscono in un mercato che richiede una tecnologia smart ed efficace pensata per un lavoro pesante e di alta valorizzazione del prodotto finale. Vengono applicati efficacemente a tutto il rottame misto medio-leggero, auto e molti altri materiali di raccolta con il duplice obiettivo, di riduzione e di disponibilità alla separazione.



TRITURATORI MONOALBERO

I trituratori industriali monoalbero sono utilizzati per ridurre materiale di alluminio e ferro. Macchine ideate per chi vuole lavorare materiali leggeri e ottenere una pezzatura specifica stabilita dalla presenza di una griglia nella camera di macinazione.



MULINI A MARTELLI PER METALLI

La gamma di mulini a martelli Blue Shark per la frantumazione di metalli di Zato garantisce i massimi risultati in termini di riduzione. I nostri mulini a martelli Blue Shark sono conosciuti sul mercato per efficienza e contenimento degli spazi di installazione. Una gamma di prodotti adeguata a risolvere tutte le richieste del mercato la loro efficacia è aumentata dalla presenza a valle di un impianto di separazione.

LINEE PER LA SEPARAZIONE E LA PULIZIA

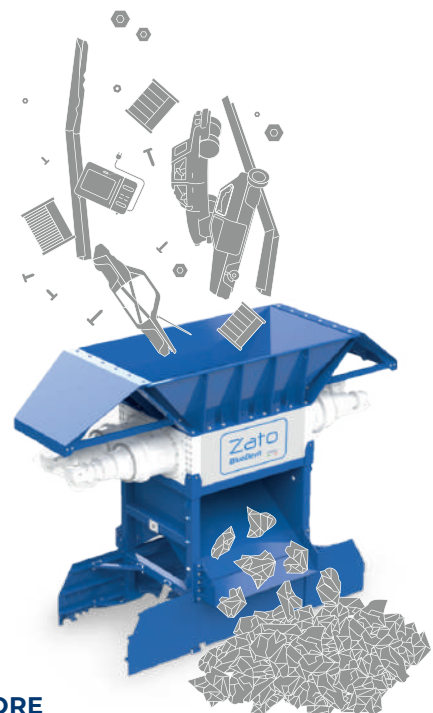


IMPIANTI PER LA SEPARAZIONE DEI METALLI

La funzione degli impianti di separazione, Blue Sorter, è fondamentale nel perfezionare il processo di valorizzazione del trattamento del rottame iniziata con Blue Storm, Blue Devil e Blue Shark e completa il lavoro nel processo attraverso la liberazione delle impurità e la separazione di diverse frazioni di materie prime. Gli impianti di separazione possono essere dotati di vari sistemi di selezione che intervengono su materiali differenti.

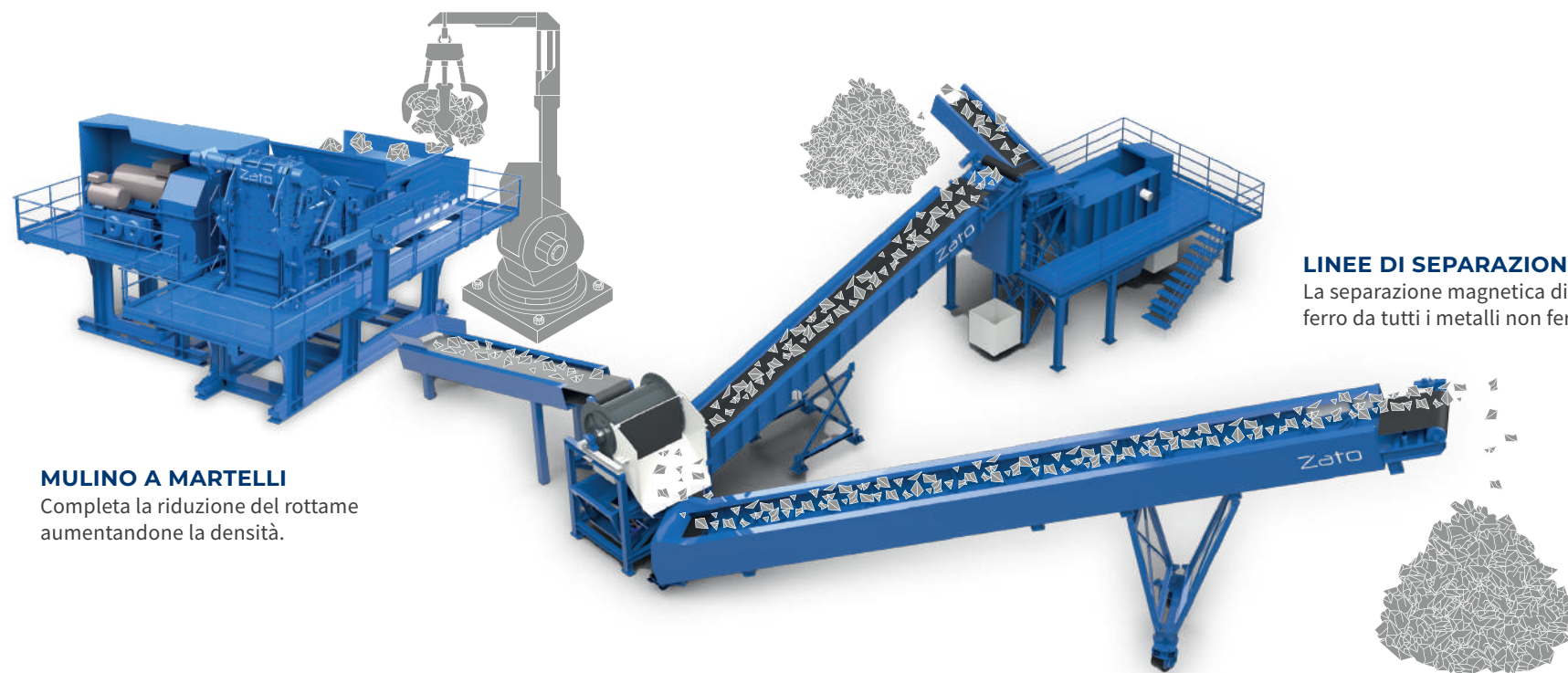
- Deferrizzatori (Tamburi magnetici, pulegge magnetiche, Overbelt) per recuperare il ferro
- Cernitrici o ECS o correnti parassite per materiali non ferrosi
- Separatore a sensori (recupero cavi/innox)
- Separatore a Raggi X (separa per densità diverse tipologie di materiali, utilizzata soprattutto per l'alluminio)
- Si riesce così a pulire il materiale frantumato estraendo varie tipologie di metalli e materiali conferendo a tutte le frazioni un valore di omogeneità e purezza particolarmente apprezzato da chi produce acciai speciali.

ABILITIAMO LA CIRCOLARITÀ ATTRAVERSO I NOSTRI MACCHINARI



PRE - TRITURATORE

Permette di ottimizzare la pezzatura dei rottami ingombranti facilitando il lavoro del mulino a martelli.



MULINO A MARTELLI

Completa la riduzione del rottame aumentandone la densità.

LINEE DI SEPARAZIONE

La separazione magnetica divide il ferro da tutti i metalli non ferrosi.

ULTERIORI TECNICHE DI SEPARAZIONI QUALI:

cernitrici o ECS, separatore a sensori o raggi x, vengono impiegate per perfezionare il lavoro di pulizia del materiale.

SERVIZI DIGITALI

TECNOLOGIE DI SUPPORTO PER LA MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE A DISTANZA DEI MACCHINARI E IMPIANTI ZATO



REALTÀ AUMENTATA AR

La tecnologia AR (Augmented Reality) perfeziona e velocizza il concetto di scambio di informazioni e istruzioni tecniche diventando un filo diretto e continuo in tutto il mondo. In tempo reale, infatti, diventa possibile affiancare, assistere, guidare a distanza e portare a termine tutte queste attività:

- Installazione
- Montaggio
- Manutenzione
- Assistenza
- Training



SMART GLASSES

Sono dei veri e propri computer indossabili, dotati di una fotocamera ad alta definizione e di un display posizionato sopra all'occhio destro. Tramite questo display è possibile vedere una realtà arricchita, nella quale elementi virtuali si sovrappongono a quelli reali. Questo strumento viene particolarmente utilizzato nei lavori di precisione, rivelandosi ottimi per poter guardare attentamente ogni minimo dettaglio senza distogliere lo sguardo dal lavoro svolto.



MONITORAGGIO PRODUZIONE

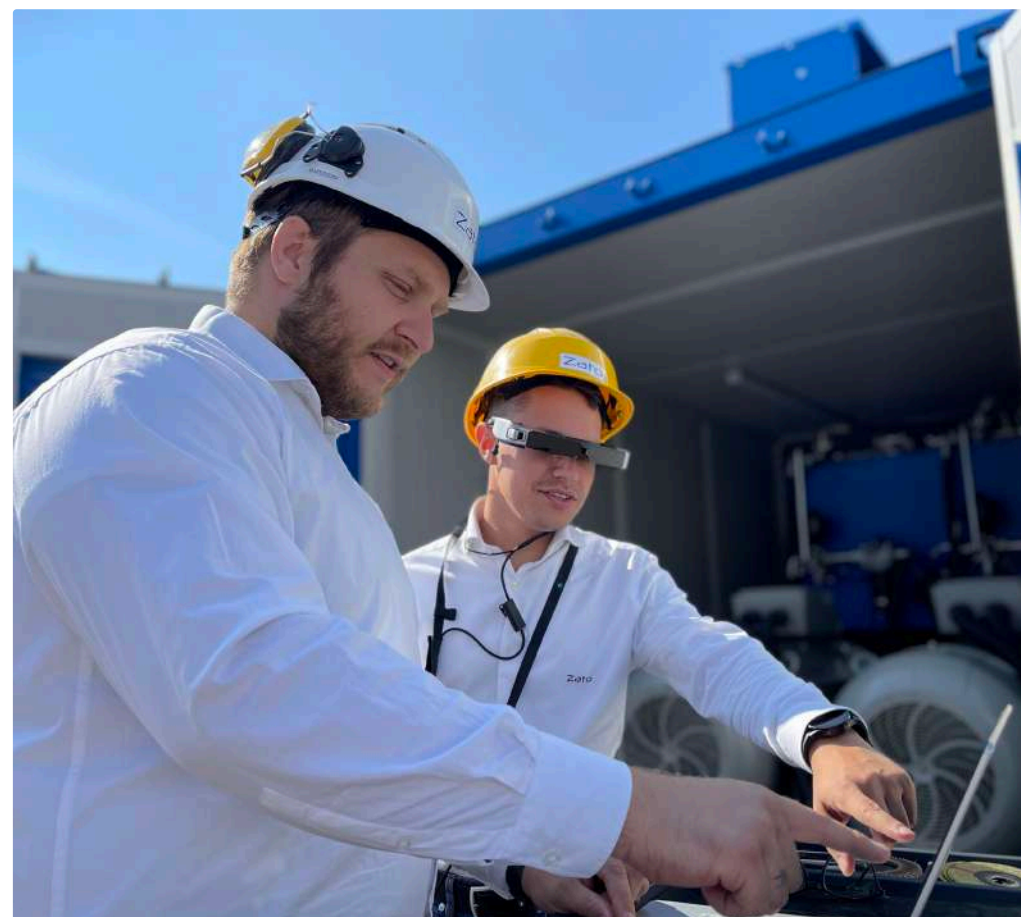
Con sistemi digitali installati sulle nostre macchine, riusciamo a ottenere dati e analisi importanti per migliorare i flussi di lavoro degli impianti, sostenendo così i nostri clienti nel monitoraggio dei loro processi produttivi. Poter offrire un controllo digitale per l'intero ciclo di vita delle nostre macchine ha più obiettivi:

- Monitorare la produzione e l'efficienza della macchina controllando il materiale in ingresso per migliorare la sicurezza sul lavoro e la produttività
- Programmare la manutenzione per ridurre al minimo i tempi di intervento e di interruzione del lavoro
- Realizzare la circolarità di informazioni richiesta dall'industria 4.0



MANUTENZIONE PREVENTIVA

Attraverso l'individuazione di uno o più parametri che vengono misurati ed elaborati dal sistema di controllo, utilizzando appropriati modelli matematici, riusciamo a definire il tempo residuo prima del guasto di una parte di usura e a programmare gli interventi di manutenzione.



IL CODICE ETICO

Zato ha redatto un proprio Codice Etico nel 2016 e quest'anno la Direzione ha ritenuto che dovesse essere oggetto di un aggiornamento anche per meglio rispecchiare valori come sostenibilità e ambiente che sono nel DNA dell'azienda fin dalla sua nascita.

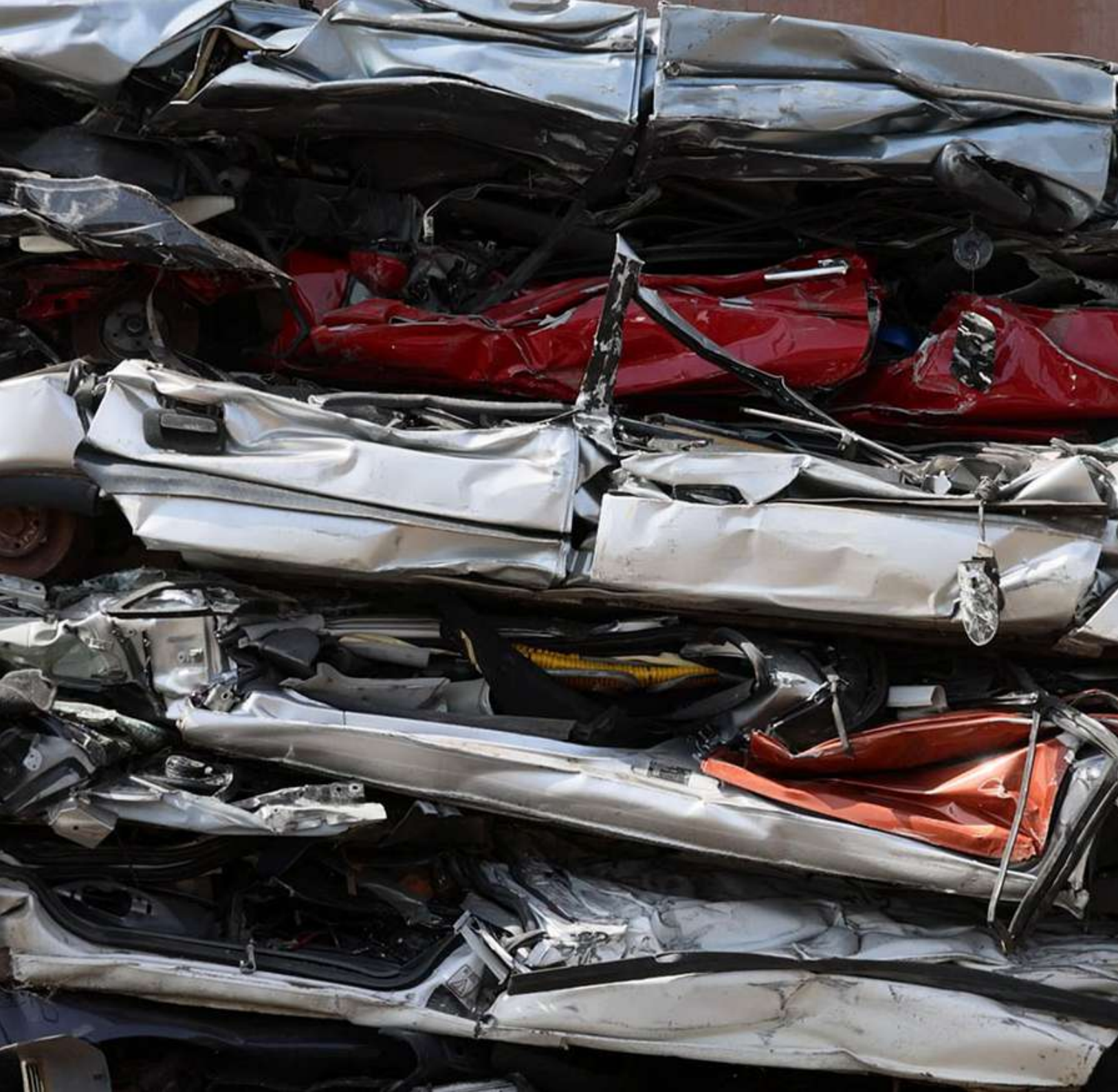
Riteniamo che il nuovo Codice Etico sia in grado di esprimere i valori fondanti dell'azienda, ovvero legalità, onestà e trasparenza, e i valori caratterizzanti, ossia l'impegno per la salute e sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo di un contesto industriale basato sul riciclo e il recupero della materia.

Il Codice Etico è stato inserito all'interno del **Modello 231** (adottato già nel 2019), quale sua parte integrante.

Il nuovo Organismo di Vigilanza, eletto dal Consiglio di Amministrazione in data 28/02/2023, è stato incaricato di intervenire sulla regolamentazione in una logica di maggiore pragmatismo rispetto al passato, in particolare nell'attuare attività di promozione e formazione dei dipendenti, mediante appositi corsi e incontri sui rischi di reato connessi all'attività svolta dalla società.

Per garantire il massimo recepimento del modello, l'Organismo di Vigilanza è altresì incaricato di svolgere indagini, verifiche ed ispezioni, sia periodicamente sia a fronte di esigenze specifiche, ad esempio nel caso di segnalazioni che i collaboratori possono esprimere mediante il meccanismo del whistleblowing.





CAPITOLO 3

GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA

CONTENUTI

- I nostri temi di sostenibilità
- Il nostro impegno
- La nostra governance di sostenibilità
- L'analisi degli impatti e di materialità

TEMI MATERIALI: VISIONI E OBIETTIVI

I temi rilevanti emersi dal nostro processo di materialità sono cinque, questi diventano per noi i pilastri attorno ai quali abbiamo sviluppato la nostra strategia di sostenibilità. Nel corso degli anni abbiamo sviluppato progetti e visioni che oggi riportiamo nel nostro primo Bilancio di sostenibilità. Nei prossimi anni aspiriamo a svilupparli ulteriormente per potere rispondere in modo sempre più concreto alle richieste e per ridurre i nostri impatti negativi e rafforzare i nostri impatti positivi. Di seguito, per ciascuno di questi temi, presentiamo la visione che desideriamo perseguire nei prossimi anni e gli obiettivi prioritari da raggiungere.

CLIMA E ATMOSFERA

Ci impegniamo nel diminuire il nostro impatto in termini di emissioni di gas ad effetto serra, sia quelle dirette che quelle indirette.

Possiamo dare un contributo a salvaguardare il nostro clima e l'atmosfera in cui viviamo:

- attraverso la materia prima che selezioniamo e l'energia che ci alimenta;
- facendo sì che chi utilizza i nostri macchinari possa lavorare e riciclare in modo efficiente i materiali dando loro nuova vita;
- grazie a piccoli e grandi gesti di efficienza energetica all'interno del nostro processo produttivo.



I NOSTRI OBIETTIVI

- Diminuire i consumi di energia e uscire progressivamente dal fossile
- Approvvigionarsi con energia elettrica 100% da fonti rinnovabili
- Costruire un piano di adattamento ai cambiamenti climatici

MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA

Ci impegniamo a sviluppare una filiera responsabile che sempre più si basi sull'utilizzo di materia "prima" da riciclo e riciclabile. Ci impegniamo a ridurre l'impatto ambientale dei nostri processi produttivi e contribuire alla gestione sostenibile delle risorse a disposizione.

Riconosciamo che la collaborazione e la comunicazione siano fondamentali per costruire un ecosistema migliore: sempre più lavoriamo a stretto contatto con i nostri fornitori, condividendo le nostre aspettative di sostenibilità e stabilendo una relazione di fiducia reciproca.



I NOSTRI OBIETTIVI

- Portare al 50% la quota di acciaio proveniente da riciclo nei nostri macchinari e componenti entro il 2025
- Diminuire la quantità di imballaggi
- Sviluppare una filiera responsabile per i componenti e i materiali di supporto
- Diminuire e mitigare la produzione di rifiuti pericolosi

(RI)GENERAZIONE DI MATERIE PRIME

Produciamo e ci impegnamo a migliorare costantemente macchine che siano accessibili a tutti, più piccole, più semplici, più responsabili e che operano con economia di prossimità, rendendo più capillare le attività di riciclo e recupero.

Crediamo nella rigenerazione della materia prima e vogliamo trasformarlo in un asset per tutte le aziende che lavorano nel riciclo



I NOSTRI OBIETTIVI

- Rende accessibili a sempre più mercati macchinari per la triturazione di rottame
- Aumentare l'efficienza dei nostri macchinari
- Formalizzare collaborazioni per l'innovazione

CRESCITA E NUOVE COMPETENZE

Ci impegniamo ad essere gli abilitatori di un futuro (ri)generativo. Crediamo nel potenziale del nostro settore e nelle immense possibilità di applicazione, questo per noi si traduce nel guidare il mercato a sviluppare lavori e competenze a sostegno della transizione in cui operiamo.

Ci impegnamo affinché ogni singola funzione all'interno della nostra realtà si senta parte di questo cambiamento e desideriamo supportarla in un percorso di crescita professionale.



I NOSTRI OBIETTIVI

- Aumentare l'attrattività dell'azienda
- Mettere a fuoco i bisogni di sviluppo organizzativo
- Trasferire competenze di sostenibilità ai dipendenti
- Incrementare le competenze

BENESSERE E COINVOLGIMENTO

Ci impegniamo a diventare un modello per le altre realtà locali promuovendo il benessere delle nostre persone e il coinvolgimento dell'azienda con la società locale.

Riteniamo che solo attraverso un impegno proattivo verso la salute e l'equilibrio di vita e lavoro dei nostri collaboratori possiamo raggiungere una fiducia reciproca.

Crediamo che solo supportando e tutelando l'ambiente e la società possiamo arrivare ad un interessamento da parte della comunità locale e iniziare a collaborare per obiettivi comuni.



I NOSTRI OBIETTIVI

- Aumentare il coinvolgimento del territorio
- Diminuire il turn-over aziendale
- Mantenere zero infortuni

IL NOSTRO IMPEGNO

La nostra ambizione è quella di essere un'azienda che supporta il mercato del riciclo rispondendo alle necessità dei nostri clienti e alle sfide che il Pianeta ci presenta.

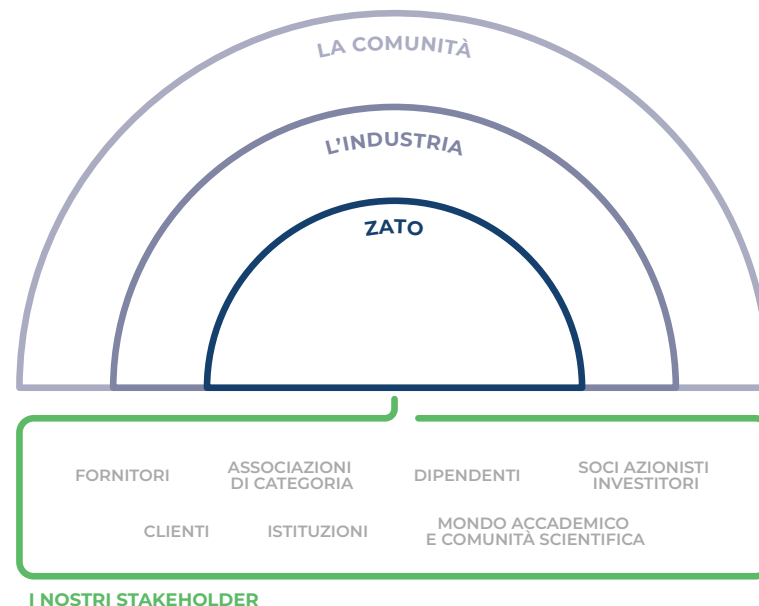
La nostra visione e il nostro impegno si riflettono nei nostri temi materiali attraverso una sinergia continua con i nostri fornitori e i nostri clienti e una collaborazione con il mondo della ricerca, facendo sì che chi utilizza i nostri macchinari possa lavorare e riciclare in modo efficiente i materiali.

Tutti insieme lavoriamo per tradurre questo impegno in un risultato concreto attraverso:

- un contributo a salvaguardare il nostro clima e l'atmosfera in cui viviamo,
- un'attenzione alla filiera responsabile sempre più basata sull'utilizzo di materia "prima" da riciclo e riciclabile.
- un'offerta di macchinari accessibili a tutti e che abilitino la circolarità dei nostri clienti
- un programma di crescita dell'azienda e del mercato grazie a nuove competenze a sostegno della transizione in cui operiamo.
- una premura verso la salute e l'equilibrio di vita e lavoro dei nostri collaboratori

In quanto membro della comunità globale, Zato si sente responsabile verso la collaborazione con i suoi stakeholder, questi infatti svolgono un lavoro d'impatto sulla catena del valore e permettono una sempre maggiore innovazione dell'azienda.

Sono ancora tanti i traguardi da indirizzare per tener fede alla nostra ambizione e visione di sostenibilità. Ma siamo certi che questo percorso, sostenuto dalla collaborazione di tutte le persone che fanno parte della rete di Zato, ci permetta di esprimere le nostre idee dando forma al nostro fare azienda.



Possiamo abilitare la circolarità all'interno del nostro settore per le comunità globali solo attraverso una collaborazione continua con esperti e con il coinvolgimento della nostra filiera verso obiettivi comuni.



GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Nel dare il via al progetto di integrazione e sviluppo della strategia di sostenibilità dell'azienda abbiamo creato un gruppo di lavoro, che potesse rappresentare le funzioni aziendali principalmente coinvolte in azienda in ambito ESG.

Il gruppo di lavoro è formato da:

- Amministratore Delegato – sempre coinvolto nei processi decisionali sulla sostenibilità
- Direzione Amministrazione e Finanza
- Direzione Marketing
- Risorse Umane
- Direzione Acquisti

Il ruolo del gruppo di lavoro è stato quello di analizzare il sistema, individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità, determinare il profilo dei temi rilevanti da gestire e sviluppare, definendo per questi obiettivi, sistemi di gestione e roadmap di azioni operative. All'interno di questo gruppo di lavoro, ogni partecipante ha assunto responsabilità nel portare avanti obiettivi e piani di azione attinenti ai 5 temi di sostenibilità definiti. Per LBO France, fondo di private equity che partecipa al capitale da Settembre 2022 – vincitore nel 2020 del premio ESG per lo sviluppo sostenibile – i criteri ambientali, sociali e di governance inquadrano e guidano le decisioni di investimento, i piani di sviluppo e i progetti collettivi.

LBO France integra le tematiche ESG in collaborazione con i team di gestione delle società in portafoglio attraverso un approccio solidale, aperto e rispettoso della cultura e del contesto aziendale in cui si inserisce. Nel corso di questo ciclo di reporting è stato coinvolto in prima battuta quando abbiamo disegnato il percorso per implementare una strategia di sostenibilità in azienda; quando abbiamo validato e valutato gli impatti, i rischi e le opportunità, e quindi il nostro profilo di materialità; nella definizione della posizione dell'azienda e quindi della visione per ogni tema materiale; per la delibera degli obiettivi operativi e del piano di implementazione. Mentre la strategia di sostenibilità rimarrà in capo al gruppo di lavoro definito, l'obiettivo è quello che

ogni dipendente all'interno dell'azienda sia informato e formato su questi temi. Per far sì che questo sistema possa continuare a funzionare ed ad essere generativo, in organigramma è stato specificato un team che ha il compito di gestire la strategia ESG e di sostenibilità dell'azienda. Questa funzione include 3 funzioni: l'Amministratore Delegato, la Direzione Marketing e gli Acquisti e risponde direttamente all'Amministratore Delegato.



Consiglio di Amministrazione (CdA): ha in capo la gestione dei poteri dell'impresa, salvo i casi previsti dalla legge. È composto da 3 uomini e 2 donne.



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

TEMI MATERIALI

IL PROCESSO PER DEFINIRE LA MATERIALITÀ

1. Abbiamo analizzato le possibili aree di impatto, tenendo conto anche del collegamento agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite: l'immagine che abbiamo inserito nella pagina seguente ci ha permesso di ampliare il nostro panorama, guidandoci nel vedere effetti lontani e meno immediatamente osservabili o riconducibili al nostro lavoro quotidiano, diretto, in azienda.

2. Abbiamo applicato questa chiave di analisi al nostro sistema azienda. Esplorando ogni parte del nostro sistema e andando a individuare le azioni che lo caratterizzano e i risultati diretti di queste, abbiamo stilato una prima lista di impatti positivi e negativi, potenziali e attuali, diretti e indiretti. Abbiamo individuato 30 impatti negativi e 23 impatti positivi.

3. La lista di impatti è stata validata attraverso il coinvolgimento degli stakeholder. Per questa prima edizione abbiamo selezionato un gruppo ristretto di clienti, fornitori, enti di rappresentanza, governi ed enti regolatori, mondo accademico, mezzi di comunicazione, concorrenti Imprese di settore.

4. Una volta che la lista è stata validata e, ove necessario, completata, siamo passati alla valutazione degli impatti, per determinare infine il nostro profilo di materialità: un tema di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riesce a catturare, raggruppare e descrivere gli impatti materiali, reali o potenziali, positivi o negativi dell'impresa sulle persone o sull'ambiente in un orizzonte temporale di breve, medio e lungo termine.

5. La valutazione* della severità degli impatti è stata fatta dal gruppo di lavoro centrale, in condivisione con il CdA, e con il coinvolgimento di due stakeholder, rappresentanti del mondo accademico e delle associazioni. Abbiamo poi messo a sistema i risultati e includendo nella lista definitiva tutti gli impatti negativi e positivi risultati «critici» (5), «significativi» (4) e «importanti» (3). La lista definitiva, che verrà presentata nelle pagine successive, considera un totale di 11 impatti negativi e 11 positivi.

6. Infine, considerando anche i rischi e le opportunità ESG determinate in fase di analisi preliminare delle performance del nostro gruppo, abbiamo creato dei raggruppamenti e definito i 5 temi materiali che guidano la strutturazione della nostra strategia di sostenibilità e della nostra rendicontazione.

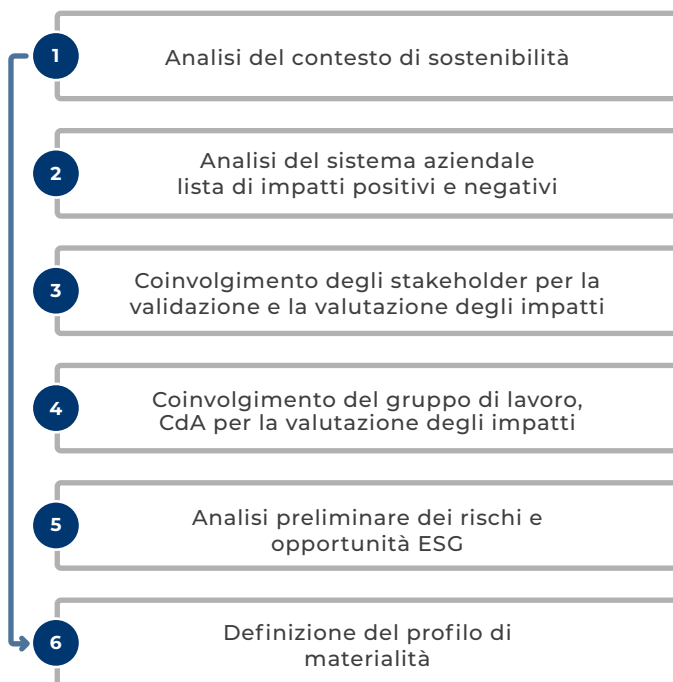
*La valutazione della rilevanza di un impatto negativo si basa sul processo di due diligence della sostenibilità definito negli strumenti internazionali dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Un approfondimento sulla metodologia si può trovare nell'annex.



LA DOPPIA MATERIALITÀ

Lavorare alla definizione di una strategia di sostenibilità e alla predisposizione di un bilancio di sostenibilità ci ha richiesto di confrontarci con la definizione del nostro profilo di materialità. Per farlo siamo partiti dal concetto di impatto: un impatto è l'effetto che noi come azienda, attraverso determinate azioni e scelte, abbiamo o potremmo avere sul sistema economico, sull'ambiente e sulle persone, compreso sui loro diritti umani, e che a sua volta può indicarne il contributo (negativo o positivo) che diamo allo sviluppo sostenibile. Ci siamo poi concentrati sui fattori di influenza esterni che potrebbero, potenzialmente, avere un effetto sulla nostra attività aziendale. Questi fattori sono stati formulati come rischi e opportunità legati al macrotema della sostenibilità.

PROCESSO PER DEFINIRE I TEMI MATERIALI



Questa rappresentazione è stata utilizzato per definire la prima lista di impatti di Zato da validare con gli stakeholder. In generale, la classificazione degli impatti come spiegati nel grafico, è servita per avere una conoscenza di base, da parte dell'azienda e del gruppo di lavoro, delle sei possibili aree di impatto su cui le proprie attività possono avere un effetto, anche collegandole all'Agenda 2030.



MATERIALITÀ D'IMPATTO

TEMA MATERIALE	CLASSIFICAZIONE			IMPATTO	MATERIALITÀ D'IMPATTO	
CLIMA E ATMOSFERA	●	DIRETTO	INDIRETTO	⊖	Riscaldamento globale	
	●		INDIRETTO	⊕	Decarbonizzazione della filiera dei metalli	
	●	DIRETTO		⊖	Deterioramento della salubrità dell'aria	
MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA	●	DIRETTO		⊖	Aumento del carico ambientale dato da rifiuti non recuperati	
	●		INDIRETTO	⊖	Potenziali effetti negativi dati dal fine vita del prodotto	
	●		INDIRETTO	⊖	Mancato rispetto dei diritti sul terreno e sulle risorse	
	●	DIRETTO		⊖	Indisponibilità della risorsa idrica (attività di lavorazione meccanica)	
	●		INDIRETTO	⊖	Indisponibilità della risorsa idrica (attività estrattiva)	
	●		INDIRETTO	⊖	Danni all'equilibrio naturale	
	●		INDIRETTO	⊖	Terre rare (quadri elettrici)	
	●		INDIRETTO	⊖	Perdita di biodiversità	
	●		INDIRETTO	⊖	Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore (catena valore)	
(RI)GENERAZIONE DI RISORSE	●		INDIRETTO	⊕	Aumento del materiale riciclato (metalli) in circolo	
	●		INDIRETTO	⊕	Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia	
	●		INDIRETTO	⊕	Aumento di biodiversità - Alleggerimento del carico ambientale dato da materiale vergine	
	●	DIRETTO		⊕	Innovazione tecnologica sul e per il mercato	
	●		INDIRETTO	⊕	Aumento del grado di educazione del mercato rispetto alla recuperabilità dei materiali	
CRESCITA E NUOVE COMPETENZE	●	DIRETTO		⊕	Creazione di green job	
	●	DIRETTO		⊖	Potenziale mancato sviluppo di competenze (formazione)	
BENESSERE E COINVOLGIMENTO	●	DIRETTO		⊕	Stabilità economica a livello locale	
	●	DIRETTO		⊕	Promozione di equità salariale e contrattuale	
	●	DIRETTO		⊕	Flessibilità equilibrio vita-lavoro	
	●		INDIRETTO	⊕	Creazione e distribuzione di valore economico	
	●	DIRETTO		⊖	Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore (interno)	
	●	DIRETTO		⊖	Potenziale mancato sviluppo di competenze (formazione)	
	●	DIRETTO		⊖	Potenziale non garanzia di diversità	
	●		INDIRETTO	⊖	Aumento del carico ambientale dato dallo smaltimento della plastica dei quadri elettrici	
	●	DIRETTO		⊖	Utilizzo di metalli per i componenti idraulici	

LEGENDA

Impatto critico	
Impatto significativo	
Impatto importante	
Impatto informativo	
Impatto minimo	
Impatto ambientale	●
Impatto sociale	●
Impatto di governance	●
Impatto positivo	⊕
Impatto negativo	⊖

↑ IMPATTI MATERIALI

↓ IMPATTI NON MATERIALI

MATERIALITÀ FINANZIARIA

TEMA MATERIALE	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	MATERIALITÀ FINANZIARIA	LEGENDA
CLIMA E ATMOSFERA	●		Danni legati ad eventi climatici avversi <i>Specifica: Potenziali eventi per cui non esiste un piano di analisi</i>		5. Livello critico 4. Livello significativo 3. Livello importante 2. Livello informativo 1. Livello minimo
			Non compliance rispetto alle richieste degli stakeholder <i>Specifica: Per quanto riguarda la contabilizzazione dell'impronta CO2 dei prodotti</i>		
MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA	●	●	Esposizione a non conformità ESG della catena di fornitura dell'acciaio <i>Specifica: Per la quale è complesso costruire una catena di custodia</i>		
			Risparmio di risorse materiali ed economiche per la creazione di imballaggi <i>Specifica: Attraverso l'eventuale recupero di imballi presso clienti</i>		
			Possibilità di assicurarsi la materia da riciclo certificata chiudendo i cicli con i clienti <i>Specifica: Recuperando il metallo (acciaio) necessario per la costruzione dei macchinari</i>		
			Catena di fornitura di prossimità integrata <i>Specifica: Dando il via a percorsi di co-progettazione orientati all'economia circolare con i fornitori di componenti a disegno</i>		
(RI)GENERAZIONE DI RISORSE		●	Pratiche di riciclo in crescita nel mercato <i>Specifica: Mercato in espansione rispetto ai servizi offerti da Zato</i>		
			Sostenibilità come forte strumento di comunicazione <i>Specifica: Per cui è necessario capire quali sono i temi principali da comunicare al cliente/prospect</i>		
			Circularità come vantaggio competitivo <i>Specifica: Innovazione circolare di prodotto e di business oltre che circolarità come fattore abilitante, che permette ai clienti di essere più circolari</i>		
			Mercato disposto ad investire nella sostenibilità <i>Specifica: Canale per aprire un dialogo con i clienti che non sia basato solo sul piano commerciale</i>		
CRESCITA E NUOVE COMPETENZE		●	Attrarre personale qualificato attraverso la sostenibilità <i>Specifica: Data la propensione delle generazioni X e Z a valutare l'orientamento di sostenibilità dell'azienda nello scegliere un impiego</i>		
BENESSERE E COINVOLGIMENTO	●		Isolamento da parte del territorio <i>Specifica: Mancanza di rapporti istituzionali</i>		



CAPITOLO 4

CLIMA E ATMOSFERA

VISIONE

Ci impegnamo nel diminuire il nostro impatto in termini di emissioni di gas ad effetto serra, sia quelle dirette che quelle indirette.

Possiamo dare un contributo a salvaguardare il nostro clima e l'atmosfera in cui viviamo:

- Attraverso la materia prima che selezioniamo e l'energia che ci alimenta;
- Facendo sì che chi utilizza i nostri macchinari possa lavorare e riciclare in modo efficiente i materiali dando loro nuova vita.
- Grazie a piccoli e grandi gesti di efficienza energetica all'interno del nostro processo produttivo.

CONTENUTI

- La visione
- Perché è rilevante
- Il nostro approccio
- Progetti e risultati
- Roadmap per gli obiettivi

PERCHÉ È RILEVANTE

Il riscaldamento globale sta scolpendo il nostro mondo. I pericoli che porta con sé minacciano la capacità di esistere sul Pianeta così come abbiamo fatto finora e richiedono sia sforzo di mitigazione che di adattamento.

Malgrado i minacciosi avvertimenti degli anni Ottanta e Novanta, dal 1991 ad oggi abbiamo emesso più CO₂ che nel resto dell'intera storia umana.

Nel 2015 195 stati hanno ratificato l'Accordo di Parigi che richiede di mantenere l'aumento del riscaldamento globale ben al di sotto di 2°C e idealmente al di sotto di 1,5°C, rispetto ai livelli di epoca preindustriale. Ma non siamo ancora sulla buona strada per raggiungere questo obiettivo.

Se preso singolarmente, nessuno di noi, nessuna azienda, nessuno Stato da solo crea il riscaldamento globale. E nessuno di noi, singolarmente, è in grado di innescare un cambiamento tale da poter assicurare il raggiungimento degli obiettivi. Ma è proprio l'impotenza dell'azione individuale il motivo per cui è necessario che ognuno, singolarmente, agisca.

CLASSIFICAZIONE

●	DIRETTO	INDIRETTO	⊖
●		INDIRETTO	⊕
●	DIRETTO		⊖

RISCHIO



OPPORTUNITÀ

IMPATTO

Riscaldamento globale
Decarbonizzazione della filiera dei metalli
Deterioramento della salubrità dell'aria

RISCHIO/OPPORTUNITÀ

Danni legati ad eventi climatici avversi

Specifica: Potenziali eventi per cui non esiste un piano di analisi

Non compliance rispetto alle richieste degli stakeholder

Specifica: Per quanto riguarda la contabilizzazione dell'impronta CO₂ dei prodotti

MATERIALITÀ D'IMPATTO



MATERIALITÀ FINANZIARIA



IL NOSTRO APPROCCIO

POLICY E GESTIONE

MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI

I consumi vengono monitorati tramite il controllo in bolletta. I consumi derivano dai macchinari presenti in officina (carroponti, carica batteria dei muletti, flessibili, saldatrici, illuminazione,...) e dalla gestione degli ambienti adibiti ad uffici (pompe di calore, work station, illuminazione, server, stampanti, ...).

MONITORAGGIO DEI CONSUMI DI GAS E GASOLIO

I consumi del gas vengono monitorati tramite il controllo in bolletta, mentre per il monitoraggio del consumo di gasolio è stato creato un centro di costo specifico. I consumi di gas sono esclusivamente dovuti al riscaldamento aziendale. I consumi di gasolio invece sono dovuti al rifornimento del generatore utilizzato in produzione per il primo avviamento ed il collaudo degli impianti.

GESTIONE DEI FUMI DI VERNICIATURA

La cabina di verniciatura è dotata di sistemi di aspirazione con relativo filtraggio dei fumi, vapori e altre particelle. Questo sistema, al raggiungimento delle ore di funzionamento determinate, va automaticamente in blocco, avvisando il manutentore della necessità di intervento. Il sistema manda un allarme di notifica alcune ore prima del blocco.

ASSISTENZA DA REMOTO

Da diversi anni lavoriamo con i nostri clienti assistendoli nell'installazione degli impianti e macchinari Zato e nella manutenzione a distanza. Questo ha permesso di limitare gli spostamenti di persone e merci allo stretto necessario.

MONITORAGGIO DEI CONSUMI FLOTTA

I consumi del carburante sono monitorati tramite uno specifico centro di costo dedicato ai singoli veicoli e relativa carta carburante. I consumi del carburante sono dovuti dalla flotta aziendale composta da furgoni per il service e la produzione, vetture aziendali per le figure quadro ed un paio di mezzi per uso comune.



PROGETTI E RISULTATI

EFFICIENZA MACCHINARI

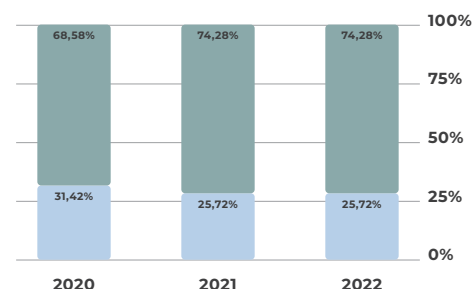
Il risparmio di energia per l'utilizzatore finale avviene su due livelli. Il primo è rappresentato dall'efficienza dei macchinari stessi, ambito che ci impegniamo a sviluppare diminuendo la necessità di input energetico per volume di materiale lavorato. Il secondo livello è conseguente all'utilizzo dei macchinari Zato: la combinazione delle lame del macchinario permette infatti di tritare il materiale metallico da riciclare più finemente, facendo sì che i temi di rifusione in forno, e di conseguenza i consumi energetici, diminuiscano.

EFFICIENZA DEI TRASPORTI

La gestione dei trasposti è orientata alla riduzione della movimentazione del pezzo e delle risorse per il pre-montaggio. Per minimizzare le emissioni, gli spostamenti del personale per l'installazione e l'assistenza prediligono un supporto da remoto grazie anche all'utilizzo di tecnologie e sensori a distanza. Ciò ci permette di diminuire drasticamente la necessità di viaggiare e, di conseguenza, di annullare quasi completamente le emissioni legate ai trasferimenti.

CONSUMO ENERGETICO RINNOVABILE E NON RINNOVABILE

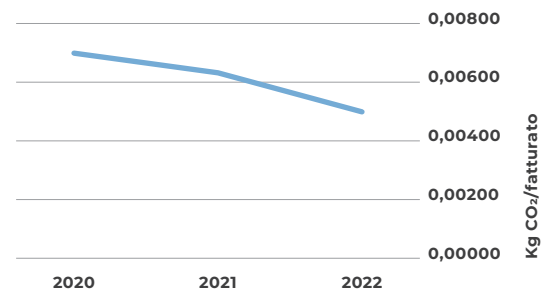
GRI 302-1



● Energia non rinnovabile
● Energia rinnovabile

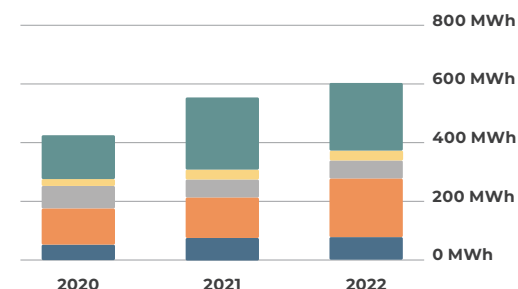
INTENSITÀ EMISIONI DI GAS SERRA (SCOPE 1 E 2)

GRI 305-4



CONSUMO ENERGETICO PER TIPOLOGIA

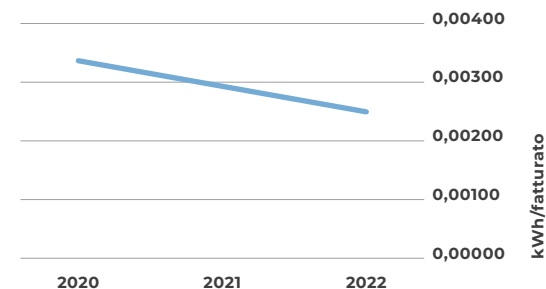
GRI 302-1



● energia elettrica ● diesel per la movimentazione
● benzina ● diesel per la produzione e gli edifici
● gas naturale

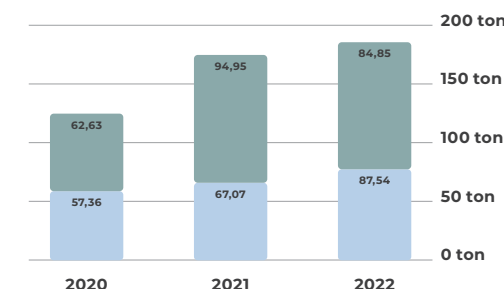
INTENSITÀ ENERGETICA

GRI 303-2



SCOPE 1 E 2

GRI 305-4



● Scope 2 ● Scope 1

Nel primo semestre nel 2023, abbiamo lavorato anche al calcolo delle nostre emissioni indirette di Scope 3. Più dettagli rispetto ai risultati e alle metodologie di calcolo si trovano a p. 59 dell'annex del presente bilancio. I risultati che emergono da questo primo calcolo sottolineano l'importanza di perseguire gli obiettivi prefissati nel contesto del nostro piano d'azione relativo all'approvvigionamento di acciaio, di cui parliamo nel capitolo "Materia prima e (eco)sistema".

ROADMAP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI



Diminuire i consumi di energia e uscire progressivamente dal fossile

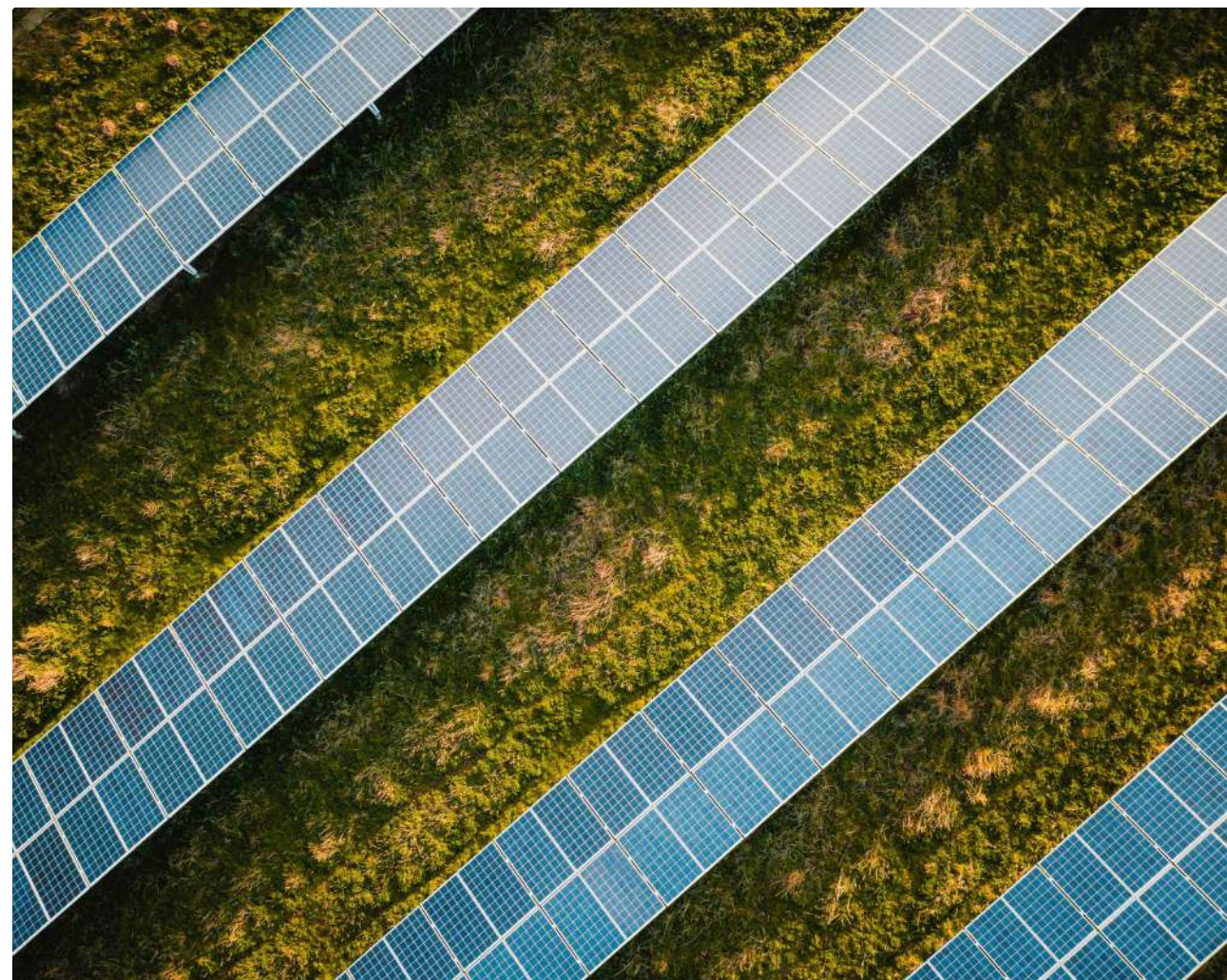
Approvvigionarsi con energia elettrica 100% da fonti rinnovabili

Costruire un piano di adattamento ai cambiamenti climatici

ROADMAP



- Approfondire la policy aziendale sul tema, esplorare con i fornitori di logistica quali siano i loro impegni in termini di riduzione dei consumi di carburanti e di emissioni, mappare internamente i comportamenti sul consumo energetico per poi creare un protocollo di linee guida interne per una migliore gestione dell'energia.
- Selezionare fornitori di energia rinnovabile e individuare altre possibilità di produzione responsabile.
- Predisporre un'analisi dei rischi e definire un piano di mitigazione.





CAPITOLO 5

MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA

VISIONE

Ci impegnamo a sviluppare una filiera responsabile che sempre più si basi sull'utilizzo di materia "prima" da riciclo e riciclabile. Ci impegnamo a ridurre l'impatto ambientale dei nostri processi produttivi e contribuire alla gestione sostenibile delle risorse a disposizione. Riconosciamo che la collaborazione e la comunicazione siano fondamentali per costruire un ecosistema migliore: sempre più lavoriamo a stretto contatto con i nostri fornitori, condividendo le nostre aspettative di sostenibilità e stabilendo una relazione di fiducia reciproca.

CONTENUTI

- La visione
- Perché è rilevante
- Il nostro approccio
- Progetti e risultati
- Roadmap per gli obiettivi

PERCHÉ È RILEVANTE

Il settore dei metalli sta affrontando una crescente pressione ambientale e sociale in un complesso panorama normativo e delle parti interessate. La natura dei criteri ESG sta cambiando e i rischi sono diventati fortemente intrecciati con i cambiamenti economici, competitivi e tecnologici. È fondamentale anticipare le questioni ESG finanziariamente rilevanti del futuro e valutare come le strategie aziendali, i modelli di business e la valutazione debbano essere adattati. Attraverso un approccio proattivo, le aziende possono identificare le opportunità gestendo al contempo i rischi a lungo termine.

Ferro, alluminio e inox sono i principali materiali utilizzati per la costruzione dei macchinari, mentre componenti elettronici, materiale idraulico e altri materiali plastici vengono impiegati per il completamento e il corretto funzionamento dei macchinari stessi. Sarà sempre più richiesta la tracciabilità di questi materiali lungo la filiera del valore.

Nel contesto di economia circolare, negli ultimi anni Zato ha ampliato la sua azione di sensibilizzazione del personale sul riciclo del cartone da imballaggio.

CLASSIFICAZIONE

●	DIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	DIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖

RISCHIO



OPPORTUNITÀ



IMPATTO

- Aumento del carico ambientale dato da rifiuti non recuperati
- Potenziati effetti negativi dati dal fine vita del prodotto
- Mancato rispetto dei diritti sul terreno e sulle risorse
- Indisponibilità della risorsa idrica (attività di lavorazione meccanica)
- Indisponibilità della risorsa idrica (attività estrattiva)
- Danni all'equilibrio naturale
- Terre rare (quadri elettrici)
- Perdita di biodiversità
- Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore (catena valore)

RISCHIO/OPPORTUNITÀ

Esposizione a non conformità ESG della catena di fornitura dell'acciaio

Specifica: Per la quale è complesso costruire una catena di custodia

Risparmio di risorse materiali ed economiche per la creazione di imballaggi

Specifica: Attraverso l'eventuale recupero di imballi presso clienti

Possibilità di assicurarsi la materia da riciclo certificata chiudendo i cicli con i clienti

Specifica: Recuperando il metallo (acciaio) necessario per la costruzione dei macchinari

Catena di fornitura di prossimità integrata

Specifica: Dando il via a percorsi di co-progettazione orientati all'economia circolare con i fornitori di componenti a disegno

MATERIALITÀ D'IMPATTO



MATERIALITÀ FINANZIARIA



IL NOSTRO APPROCCIO

POLICY E GESTIONE

GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti sono ritirati esclusivamente da una società autorizzata. I rifiuti pericolosi da noi trattati sono stracci, scarti di vernice e diluente, segatura, filtri, oli esausti. L'unico rifiuto non pericoloso gestito in azienda è invece il legno.

L'azienda approccia il tema dei rifiuti attraverso:

- il contenimento/risparmio delle risorse utilizzate nel ciclo produttivo;
- la riduzione della produzione di materiali di scarto;
- la promozione di comportamenti virtuosi da parte dei dipendenti in tema di gestione sostenibile dei rifiuti.

In ogni reparto, per i rifiuti assimilabili agli urbani e oggetto di raccolta differenziata, sono stati posizionati specifici punti di raccolta con indicazioni chiare rispetto alla differenziazione. Per i rifiuti speciali è stata invece predisposta un'area specifica.

Lo smaltimento dei rifiuti, salvo gli RSU e la differenziata, è un servizio che si acquista e che si concorda con un fornitore autorizzato al carico, trasporto e trattamento e varia a seconda della tipologia del rifiuto.

APPROVVIGIONAMENTO

L'azienda procedura l'acquisto di materiale e lavorazioni al fine di poterne gestire la rintracciabilità, programmazione e contabilità della produzione. Per ogni bene comprato vi è un documento che descrive il materiale che si ordina, la causale (commessa, matricola, magazzino, consumo ecc), i quantitativi, eventuali fornitori preferenziali e i tempi di approvvigionamento. Non sono quindi autorizzati acquisti diretti presso qualsiasi fornitore senza una autorizzazione scritta.



PROGETTI E RISULTATI

MATERIALI UTILIZZATI

L'impegno in questa prima fase di formalizzazione della strategia di sostenibilità è stato quello di ricostruire tutti i flussi di materia in entrata categorizzandoli e iniziando a esplorare in modo più approfondito la catena di fornitura.

Questo passo è fondamentale ed è legato all'obiettivo di migliorare la circolarità della nostra materia prima: vogliamo infatti approfondire la catena dell'acciaio di cui ci approvvigioniamo per comprendere lo stato dell'arte rispetto alla quantità di materia proveniente da riciclo e alla quantità di materia proveniente da estrazione (materia vergine). Lo stesso vale per i materiali semilavorati, per i quali si intende creare maggiore trasparenza sulla catena di approvvigionamento.

Oltre ai dati presentati in tabella, flussi di materia in entrata sono anche i materiali idraulici ed elettrici. Tuttavia per queste due categorie risulta difficile quantificare il volume poiché vengono comprati in un blocco unico e non in forma di componenti separati.

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO E VOLUME

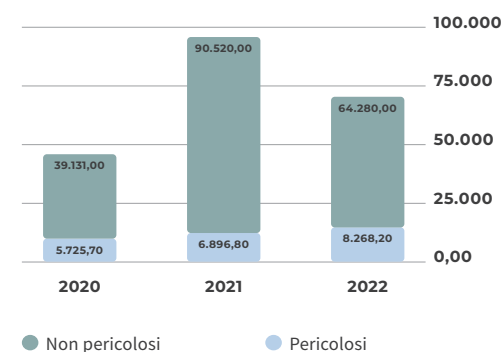
GRI 301-1

UNITÀ	MATERIALI	2020	2021	2022
Ton	Acciaio*	1.074,00	1.744,00	2.247,09
Ton	Materiali ferrosi semilavorati	17,00	33,00	42,00
Litro	Oli	3.183,00	7.483,00	3.568,00
Kg	Grasso	630,00	1.296,00	747,00
Ton	Viteria	25,80	47,47	620,00
Kg	Gomma	420,00	560,00	62,00

*al momento il dato relativo alla % proveniente da riciclo e alla % proveniente da vergine non è calcolabile

RIFIUTI GENERATI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

GRI 306-3, 4, 5



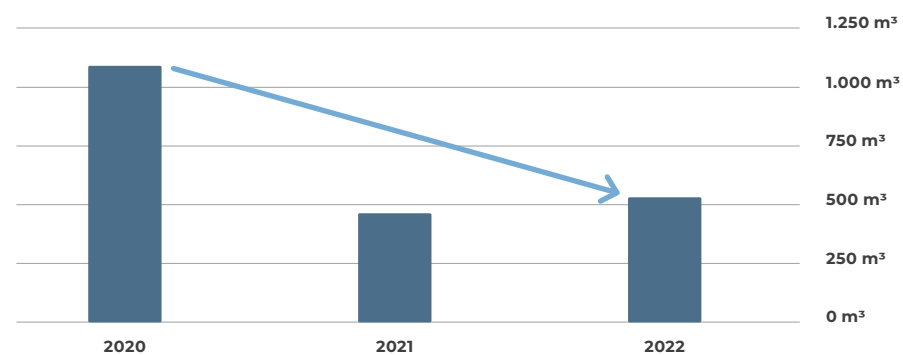
L'aumento dei rifiuti pericolosi nel 2022 è stato causato da un test di verniciatura. La diminuzione dei rifiuti non pericolosi generati è invece legata a una migliore gestione e a una maggiore cura nell'impiego dei bancali, che ha reso possibile il recupero di circa 10 tonnellate di bancali ancora utilizzabili e di ulteriori 6 tonnellate reimpiegate in altre spedizioni o restituite ai fornitori.

CONSUMO IDRICO

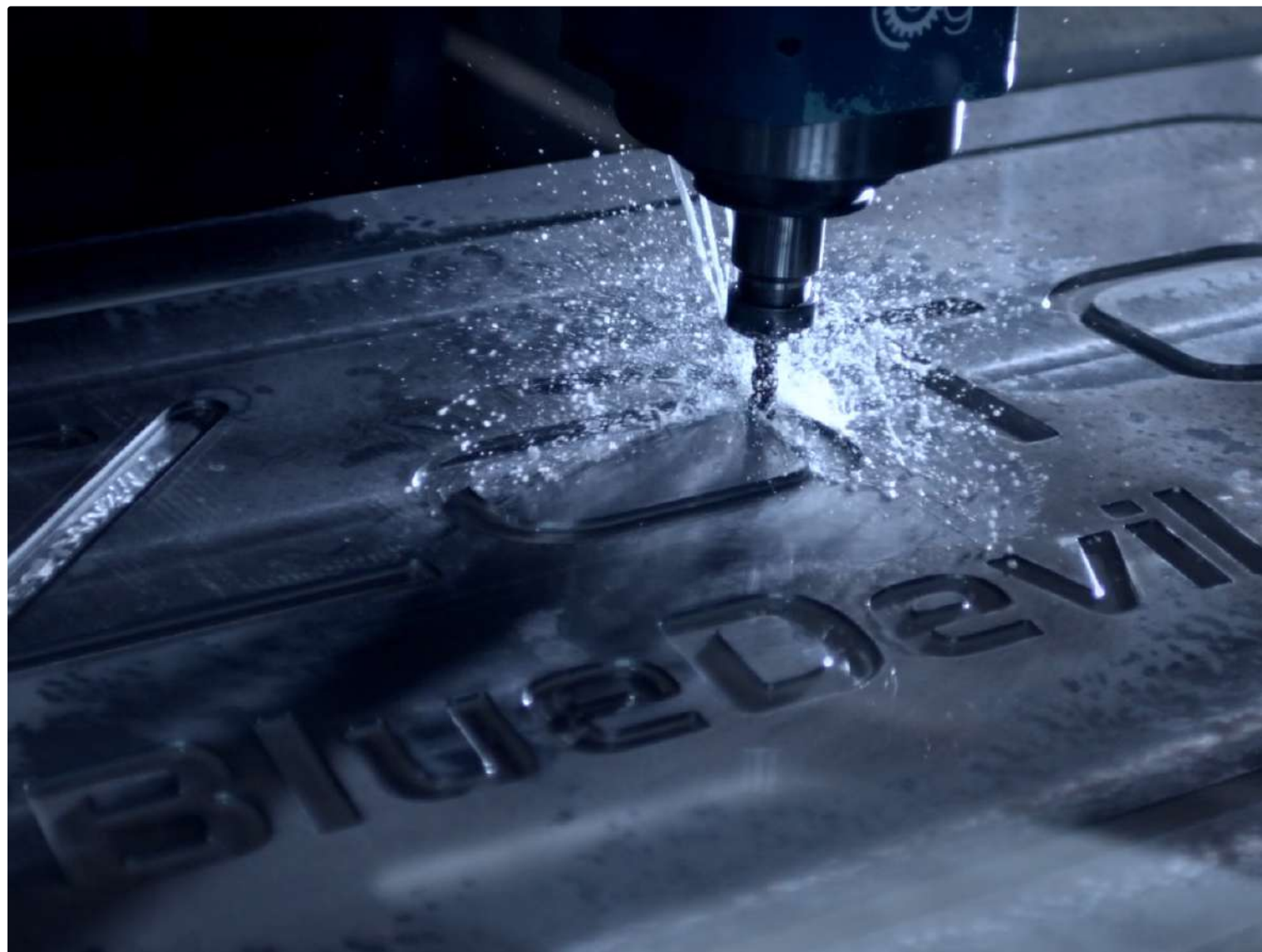
L'acqua utilizzata in azienda proviene da pozzo ed è principalmente impiegata per usi igienico-sanitari. Il decremento dei consumi evidenziato nel grafico sottostante è dovuto alla diminuzione dell'utilizzo dell'idropulitrice, impiegata nei servizi post-vendita di riparazione. Ciò è avvenuto grazie ad un efficientamento tecnologico delle attività di manutenzione, che consentono di intervenire preventivamente e ad un miglioramento generale nel design delle macchine.

PRELIEVO IDRICO

GRI 303-4-5



● acqua totale prelevata da pozzo



ROADMAP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI



Portare al 50% la quota di acciaio proveniente da riciclo nei nostri macchinari e componenti entro il 2025

Diminuire la quantità di imballaggi

Sviluppare una filiera responsabile per i componenti e i materiali di supporto

Diminuire e mitigare la produzione di rifiuti pericolosi

ROADMAP



- Ricostruire la filiera dell'acciaio e quella dei nostri componenti attraverso una stretta collaborazione con i fornitori per guidarli nella raccolta delle informazioni.
- Collaborare con i fornitori per misurare gli imballaggi in entrata, limitare allo stretto necessario gli imballaggi delle merci in uscita e definire una policy interna per il corretto utilizzo, riutilizzo e smaltimento degli imballaggi.
- Analizzare la catena di fornitura in base al profilo di rischio in termini di performance ESG per poter delineare azioni di miglioramento e aprire canali di dialogo. Eliminare l'uso della plastica per l'acqua potabile consumata in azienda e di bicchieri usa e getta per il consumo di bevande (ad oggi consumiamo 8.256 bottiglie di plastica e 4.800 bicchieri di carta).
- Diminuire la produzione dei nostri rifiuti pericolosi e identificare delle soluzioni per mitigarli. Approfondire la destinazione di smaltimento dei rifiuti.





CAPITOLO 6

(RI)GENERAZIONE DELLA MATERIA PRIMA

VISIONE

Ci impegnamo a produrre macchine che siano accessibili a tutti, più piccole, più semplici, più responsabili e che operino con economia di prossimità, rendendo più capillare le attività di riciclo e recupero. Crediamo nella rigenerazione della materia prima e vogliamo trasformarlo in un asset per tutte le aziende che lavorano nel riciclo.

CONTENUTI

- La visione
- Perché è rilevante
- Il nostro approccio
- Progetti e risultati
- Roadmap per gli obiettivi

SCENARI FUTURI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI E DEI CONSUMI NELL'INDUSTRIA SIDERURGICA ITALIANA

La produzione di acciaio in Italia è diminuita di circa il 12% rispetto al 2019 a causa della pandemia globale. Ciò nonostante, l'Italia rimane il secondo produttore in Europa con 20,9 milioni di tonnellate di acciaio grezzo e un consumo medio di circa 25 milioni di tonnellate (Rapporto Federacciai 2020). La differenza tra il consumo apparente e la produzione interna è coperta dall'importazione soprattutto di prodotti piani. Infatti, anche se l'acciaio è considerato un materiale completamente riciclabile, la sua produzione è caratterizzata da un elevato consumo di energia e qualora la produzione sia basata sullo sfruttamento dei minerali e del carbone, l'acciaio ottenuto si caratterizza anche per una significativa impronta carbonica.

E' possibile notare come l'emissione complessiva di gas serra prodotti dalle attività siderurgiche può essere stimata in circa 2,8 miliardi di tonnellate, che rappresentano il 5,5-6% delle emissioni totali annue di gas serra (Mapelli, et al.,2022).

Come dimostra la ricerca, l'Italia rappresenta un caso particolare a livello mondiale, poiché ha una produzione di acciaio prevalentemente basata sul ciclo del rottame (rispettivamente l'82% nel 2019 e l'84,7% nel 2020) con 37 siti produttivi attivi dotati di forno elettrico ad arco (EAF). Gli unici altri paesi con una produzione e una quota simili di acciaio grezzo da EAF sono, in ordine di tonnellaggio: USA, Turchia, Iran, Messico e Spagna.

		CO ₂ emissions [tCO ₂ /tSTEEL]	H ₂ O consumption [m ³ /STEEL]	Electricity consumption [kWh/tSTEEL]	Soil consumption [m ² /ktSTEEL/day]
INTEGRATED CYCLE	Sinter	0,37	0,03	48	
	Coke ovens	0,34	0,25	2,8	
	Blast Furnace+Basic Oxygen Furnace (charged with 310 kg/t stell + 200 kgpc/tsteel)	2,09	1,3	85	247
	Total	2,80	1,58	135,80	247
SCRAP RECYCLING	EAF (Electric arc furnace)	Total 0,14	0,20	514	20

Dati ricerca: Mapelli, C., Dall'Osto, G., Mombelli, D., Barella, S. and Gruttadauria, A. (2022), Future Scenarios for Reducing Emissions and Consumption in the Italian Steelmaking Industry. steel research int., 93: 2100631
 *Dato estratto per cariche in cui il materiale in pezzatura corrisponde ad una frazione massima del 25% del materiale caricato.



IMPATTO SICUREZZA CLIMATICA



La ricerca mostra come l'utilizzo del forno elettrico (EAF) sia la scelta a minore impatto ambientale. Se si utilizza l'acciaio riciclato si realizza un risparmio significativo di emissioni e di energia. Si consumano infatti tra 360kWh e 500kWh di energia elettrica (mentre il resto dell'energia impiegata è associato all'energia chimica sviluppata nei processi di combustione e ossidazione che si realizzano nel forno elettrico ad arco). Per ogni 1% di massa metallica caricata in pezzatura si può ottenere fino a 1 kWh elettrico di risparmio energetico grazie al migliore scambio termico.*



IMPATTO SALUTE DEGLI ECOSISTEMI



Il consumo invece di acqua e di suolo è strettamente legato all'energia che viene utilizzata per la produzione di acciaio. Nel caso di cicli siderurgici basati sul consumo di rottame e l'utilizzo del forno elettrico ad arco si riscontra una diminuzione di consumo del territorio disponibile, un tema estremamente importante nel caso di un territorio con limitate superficie sfruttabili e ad alta densità di popolazione quale quello italiano.

EMISSIONI DI CO₂ A SECONDA DEL METODO DI PRODUZIONE DELL'ACCIAIO UTILIZZATO:



SE LA MATERIA FERROSA VIENE ESTRATTA A PARTIRE DA MINERALE E CARBONE



SE LA MATERIA PROVIENE DA ACCIAIO RICICLATO MEDIANTE FORNO ELETTRICO AD ARCO

PERCHÉ È RILEVANTE

Mentre continuiamo a vivere oltre i limiti del nostro pianeta, dobbiamo riconsiderare il sistema economico in cui viviamo. Ciò implica guardare oltre le emissioni nette zero e puntare gli occhi sul lasciare un impatto netto positivo sul pianeta, diventando sempre più rigenerativi. Questo per noi significa ripristinare e costruire una risorsa piuttosto che sfruttarla e distruggerla. In questo modo, desideriamo cercare di non estrarre più tanta materia ma rigenerarla internamente, acquistarne di rigenerata o aiutare a rigenerarla, per tenerla in circolo il più possibile.

I metalli come l'acciaio e l'alluminio sono fondamentali per il sostenimento dell'industria mondiale: riteniamo urgente abilitarne la circolarità.

CLASSIFICAZIONE

●	INDIRETTO	⊕
●	INDIRETTO	⊕
●	INDIRETTO	⊕
●	DIRETTO	⊕
●	INDIRETTO	⊕

RISCHIO

OPPORTUNITÀ

-
-
-
-

IMPATTO

- Aumento del materiale riciclato (metalli) in circolo
- Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia
- Aumento di biodiversità – Alleggerimento del carico ambientale dato da materiale vergine
- Innovazione tecnologica sul e per il mercato
- Aumento del grado di educazione del mercato rispetto alla recuperabilità dei materiali

RISCHIO/OPPORTUNITÀ

Pratiche di riciclo in crescita nel mercato

Specifica: Mercato in espansione rispetto ai servizi offerti da Zato

Sostenibilità come forte strumento di comunicazione

Specifica: Per cui è necessario capire quali sono i temi principali da comunicare al cliente/prospect

Circularità come vantaggio competitivo

Specifica: Innovazione circolare di prodotto e di business oltre che circolarità come fattore abilitante, che permette ai clienti di essere più circolari

Mercato disposto ad investire nella sostenibilità

Specifica: Canale per aprire un dialogo con i clienti che non sia basato solo sul piano commerciale

MATERIALITÀ D'IMPATTO



MATERIALITÀ FINANZIARIA



PROGETTI E RISULTATI

MACCHINARI EFFICIENTI

L'azienda ha avviato un percorso di collaborazione con il Politecnico di Milano per valutare e quantificare gli impatti ambientali e i risparmi energetici nel processo di fusione con forni elettrici del rottame ferroso processato con i macchinari di Zato Srl.





Trattare i materiali da riciclare con i macchinari Zato permette infatti di aumentare la resa fusoria della materia, grazie a una migliore separazione e a una maggiore pulizia del metallo da rifondere.

Il riciclo dei rottami implica non solo il riutilizzo dei materiali metallici dismessi, ma anche un progressivo e sempre più stringente controllo circa la tipologia dei materiali metallici, per evitare il progressivo inquinamento chimico delle cariche effettuate nei forni elettrici a cui corrisponderebbe un degrado della qualità e delle prestazioni dei prodotti metallurgici; per tale ragione la triturazione del materiale in frammenti di piccola dimensione è un'operazione fondamentale per separare i materiali, selezionarli (mediante sistemi magnetici ed ottici) e separarli.

TRATTAMENTO DEI MATERIALI

I punti di forza dei macchinari di Zato sono soprattutto l'abilitazione di un processo di riciclaggio dei materiali dei clienti. Questo permette, a monte della filiera di evitare lo sfruttamento delle risorse naturali da estrazione e a valle di azzerare i costi di smaltimento di scarti metallici che, diversamente, sarebbero conferiti in discarica e quindi considerati rifiuti.

QUANTITATIVO DI MATERIALE LAVORATO ALL'ORA E CONSUMO ENERGIA PER MACCHINARIO

	MATERIALE TRITURATO Raccolta mista		QUANTITÀ ALL'ORA 25 Tonnellate	ENERGIA ALL'ORA* 280/300 kWh
	MATERIALE TRITURATO Rame di terza e cavo di rame		QUANTITÀ ALL'ORA 15 Tonnellate	ENERGIA ALL'ORA* 220/250 kWh
	MATERIALE TRITURATO Profilo e lastra alluminio Cavo di rame		QUANTITÀ ALL'ORA 8 Tonnellate 16/18 Tonnellate	ENERGIA ALL'ORA* 200/250 kWh 200/250 kWh
	MAT. TRITURATO Ferro Alluminio Ferro Alluminio Ferro Alluminio	MODELLO BLUE SHARK 12.10 BLUE SHARK 12.10 BLUE SHARK 16.13 BLUE SHARK 16.13 BLUE SHARK 19.22 BLUE SHARK 19.22	QUANTITÀ ALL'ORA 12 Tonnellate 10 Tonnellate 30 Tonnellate 20 Tonnellate 60 Tonnellate 40 Tonnellate	ENERGIA ALL'ORA* 800/850 kWh 800/850 kWh 800/850 kWh 800/850 kWh 800/850 kWh 800/850 kWh

*Consumo medio all'ora di energia di un macchinario in continua lavorazione. Il numero è stato applicato tramite una media del consumo, poiché questo può dipendere dalla quantità di materiale che viene inserita nel macchinario e dal tipo di materiale inserito sia esso precedentemente lavorato o meno.

ROADMAP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI



Rende accessibili a sempre più mercati macchinari per la frantumazione e la triturazione di rottame

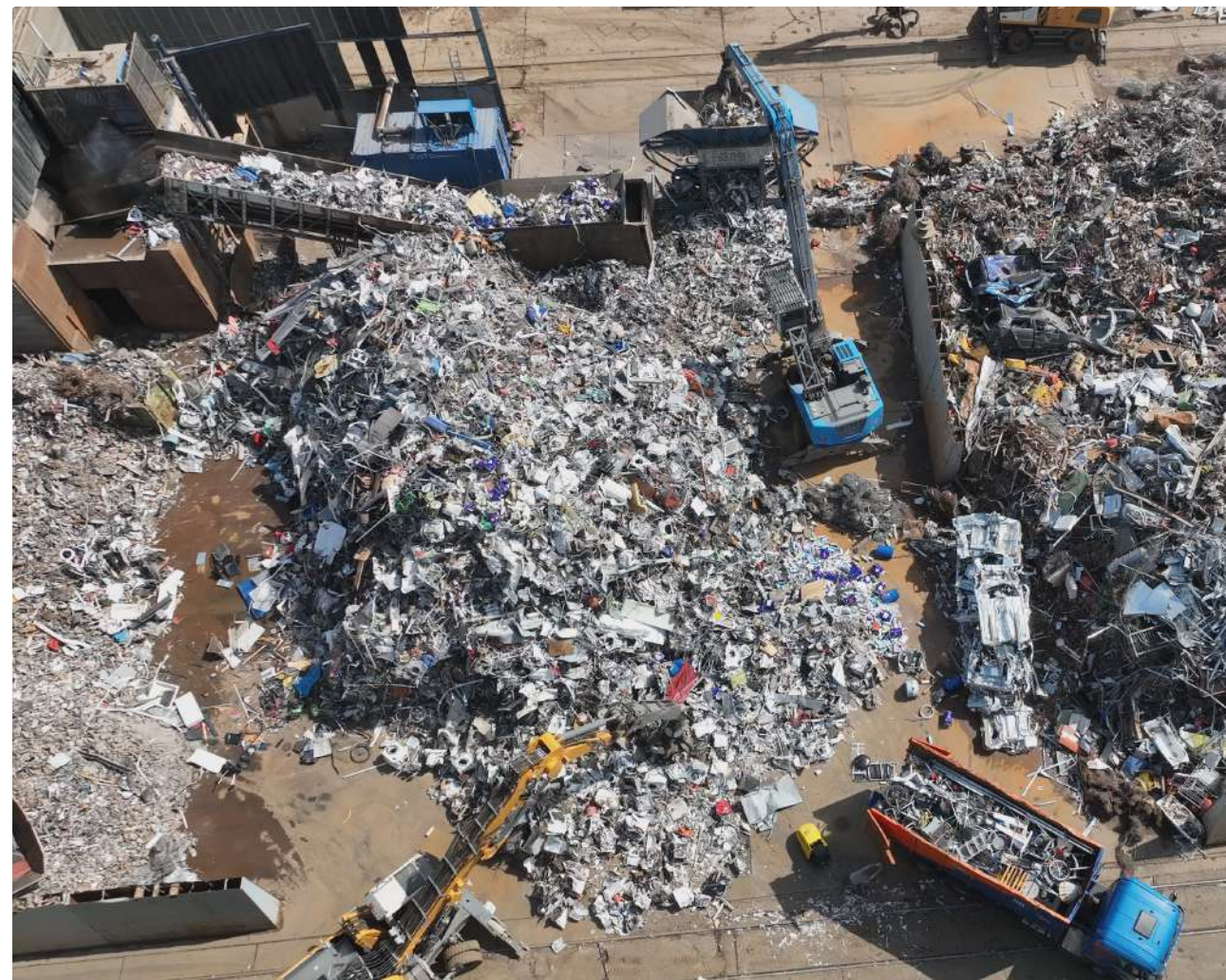
Aumentare l'efficienza dei nostri macchinari

Formalizzare collaborazioni per l'innovazione

ROADMAP



- Estendere la distribuzione delle nostre macchine in mercati sempre più ampi, proponendo macchinari più efficienti, con costi operativi bassi e facilmente installabili.
- Sviluppare dei macchinari più efficienti permettendo un aumento della pulizia del materiale riciclato, una diminuzione delle emissioni di carbonio e una diminuzione del consumo energetico. Continuare a lavorare sui processi di manutenzione preventiva e predittiva in modo tale da diminuire la necessità di pezzi di ricambio, far sì che i macchinari lavorino sempre al massimo regime di efficienza e allungare i cicli di vita dei macchinari stessi.
- Approfondire collaborazioni con esperti del settore metallurgico per sviluppare e ricercare prodotti e servizi sempre più all'avanguardia. Dare il via ad uno studio di fattibilità per esplorare la possibilità di alimentare i macchinari Zato ad idrogeno verde o con altre fonti rinnovabili non fossili. Formalizzare la collaborazione con il Politecnico di Milano per consolidare la partnership.





CAPITOLO 7

CRESCITA E NUOVE COMPETENZE

VISIONE

Ci impegnamo ad essere gli abilitatori di un futuro (ri)generativo. Crediamo nel potenziale del nostro settore e nelle immense possibilità di applicazione, questo per noi si traduce nel guidare il mercato a sviluppare lavori e competenze a sostegno della transizione in cui operiamo.

Ci impegnamo affinché ogni singola funzione all'interno della nostra realtà si senta parte di questo cambiamento e desideriamo supportarla in un percorso di crescita professionale.

CONTENUTI

- La visione
- Perché è rilevante
- Il nostro approccio
- Progetti e risultati
- Roadmap per gli obiettivi

PERCHÉ È RILEVANTE

Le tendenze economiche, sanitarie e geopolitiche hanno creato risultati divergenti per i mercati del lavoro a livello globale nel 2023. L'impatto degli investimenti per guidare la transizione verde è stato giudicato il sesto macrotrend di maggiore impatto, seguito dalla carenza di offerta e dalle aspettative dei consumatori in merito alle questioni sociali e ambientali.

Con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo tecnico-tecnologico aziendale, l'adozione della tecnologia e delle competenze verdi rimangono un fattore chiave della trasformazione nei prossimi cinque anni. Una più ampia applicazione degli standard ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno della nostra realtà sarà necessaria per proporre ruoli dinamici e competenti sulle tematiche di sostenibilità.

CLASSIFICAZIONE

- DIRETTO ⊕
- DIRETTO ⊖

RISCHIO

OPPORTUNITÀ



IMPATTO

- Creazione di green job
- Potenziale mancato sviluppo di competenze (formazione)

RISCHIO/OPPORTUNITÀ

Attrarre personale qualificato attraverso la sostenibilità

Specifica: Data la propensione delle generazioni X e Z a valutare l'orientamento di sostenibilità dell'azienda nello scegliere un impiego

MATERIALITÀ D'IMPATTO



MATERIALITÀ FINANZIARIA



PROGETTI E RISULTATI

COMPETENZE DI SOSTENIBILITÀ

I partecipanti al gruppo di lavoro creato in azienda per la predisposizione della strategia e del bilancio di sostenibilità sono stati formati sui temi sia a livello macro che a livello specifico rispetto alle attività aziendali. Il prossimo passo è quello di diffondere queste conoscenze anche al resto dei collaboratori.

MAPPATURA DELLE COMPETENZE

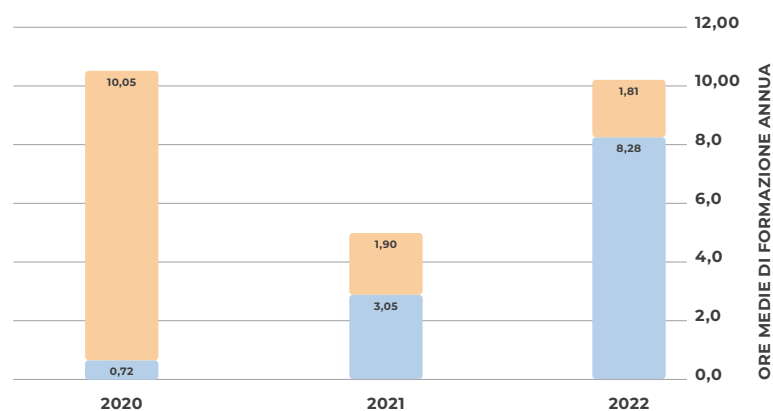
Nel contesto del percorso di sviluppo del sistema di gestione ISO 9001, stiamo creando schede di mappatura delle competenze per ogni dipendente. In collaborazione con i capi reparto viene poi valutata l'aderenza tra le competenze necessarie e quelle effettive al fine di creare un piano di formazione mirato a colmare le eventuali lacune specifiche.

FORMAZIONE SPECIFICA

Tutti i dipendenti hanno svolto i corsi obbligatori proposti dal CCNL, offerta completata con altri corsi legati a competenze richieste dalle specifiche mansioni e con corsi di lingua. Nel 2021 è stato impartito a tutti i dipendenti un corso cyber security.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

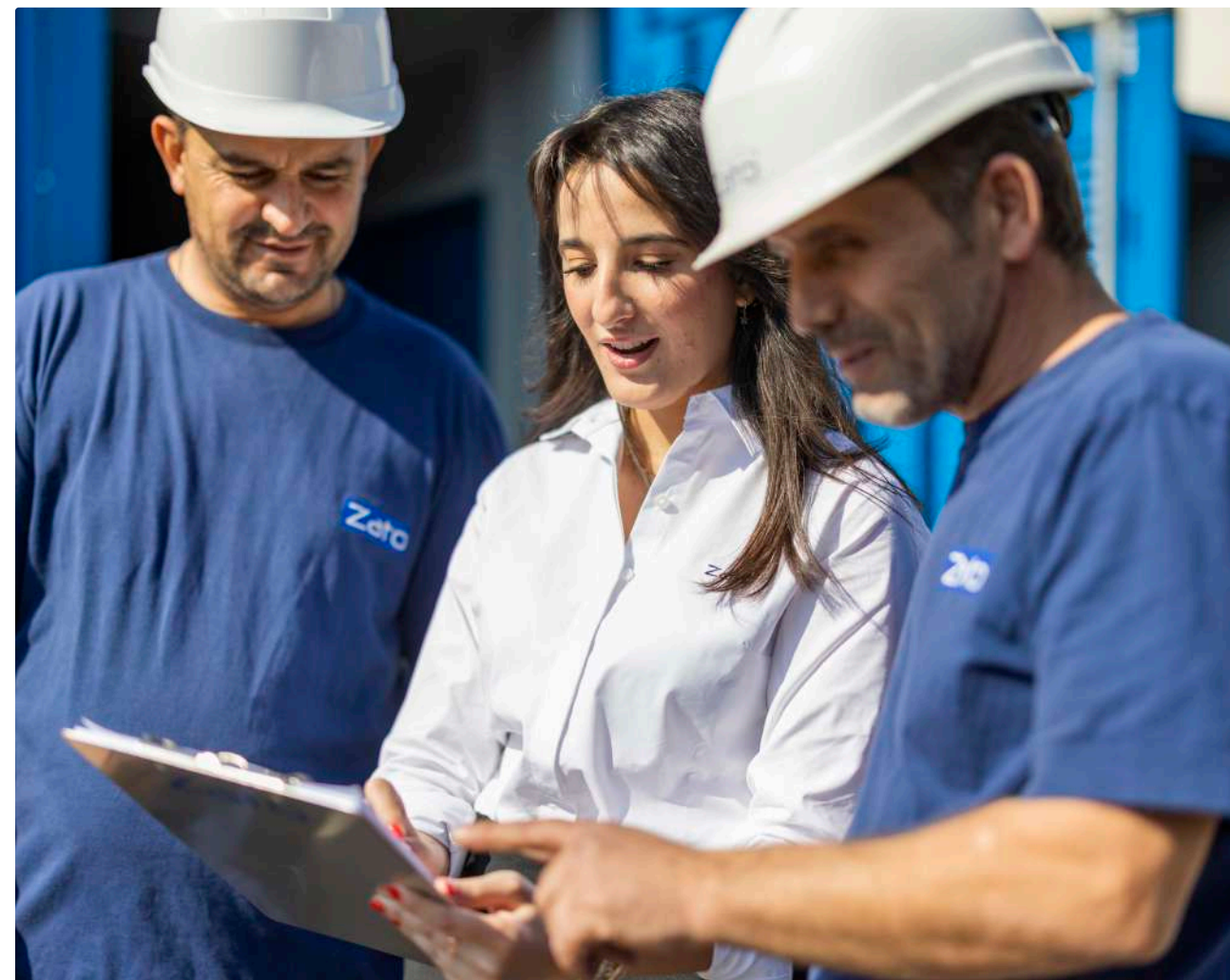
GRI 404-1



- Totale media ore di formazione volontaria
- Totale media ore di formazione obbligatoria per legge

Le ore medie di formazione annua per dipendenti includono corsi di formazione non obbligatori e obbligatori. Tra i corsi di formazione non obbligatori, rientrano i corsi di Ready Fluidmec oleodinamica, Inglese e Spagnolo, Saldosystem, Saldatura, Excel, Business, Solidworks, Tecnologie, Processo, Materiali e un corso online seguito da tutti i dipendenti di Cyber security. Questi corsi vengono decisi dai capi reparto per i dipendenti di ogni reparto sulla base delle necessità del gruppo di lavoro e del singolo.

Il calo tra il 2021/2022 è dato probabilmente dal fatto che le figure inserite nel 2022 in officina e in magazzino non necessitavano di una formazione aggiuntiva rispetto alle mansioni che dovevano svolgere. Tra le ore di formazione obbligatoria rientrano i seguenti corsi Stato Regione, Primo soccorso, Antincendio, Carro Ponte, Carrello Elevatore e Piattaforme, Formazione per il rappresentante dei lavoratori, Preposto e Covid. Ci rendiamo conto che il monte ore di formazione che attualmente c'è in Zato non è ai livelli che riteniamo soddisfacenti. Motivo per il quale stiamo sviluppando un programma di formazione a tutti i livelli che potrà essere in atto nel 2024.



ROADMAP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI



Aumentare l'attrattività dell'azienda

Mettere a fuoco i bisogni di sviluppo organizzativo

Trasferire competenze di sostenibilità ai dipendenti

Incrementare le competenze

ROADMAP



- Progettare percorsi di sviluppo professionale e capire meglio quali siano i bisogni delle nuove generazioni di lavoratori in entrata.
- Comprendere gli elementi essenziali di sviluppo per l'organizzazione e valutare il possibile piano di implementazione.
- Coinvolgere tutte le persone all'interno dell'azienda rispetto agli obiettivi dichiarati in questo Bilancio in modo tale che diventino partecipi del percorso e che possano sviluppare competenze specifiche sui temi della sostenibilità legati alla realtà aziendale
- Definire il concetto di green job per l'azienda e le competenze necessarie al suo raggiungimento. Implementare un piano di formazione e inquadramento di ruoli interni a tutti i livelli.





CAPITOLO 8

BENESSERE E COINVOLGIMENTO

VISIONE

Ci impegnamo a diventare un modello per le altre realtà locali promuovendo il benessere delle nostre persone e il coinvolgimento dell'azienda con la società locale. Riteniamo che solo attraverso un impegno proattivo verso la salute e l'equilibrio di vita e lavoro dei nostri collaboratori possiamo raggiungere una fiducia reciproca. Crediamo che solo supportando e tutelando l'ambiente e la società possiamo arrivare ad un interessamento da parte della comunità locale e iniziare a collaborare per obiettivi comuni.

CONTENUTI

- La visione
- Perché è rilevante
- Il nostro approccio
- Progetti e risultati
- Roadmap per gli obiettivi

PERCHÉ È RILEVANTE

Zato è un'azienda in crescita, di competenze richieste, di mercato da sviluppare, di soluzioni da offrire per poter stimolare il circolo dei materiali riciclati. Ciò permette da un lato di garantire stabilità e di distribuire valore e richiede dall'altro di approfondire ulteriormente cosa significa offrire benessere ai propri collaboratori in un contesto in accelerazione e far sì che questa offerta sia frutto di un processo di coinvolgimento e di coordinamento. Questo deve tradursi in termini di tutela della sicurezza, ma anche, e soprattutto, in termini di ricerca di spazi di salute e benessere.

Il coinvolgimento è fondamentale anche al di fuori dell'azienda: diventa rilevante nel momento in cui riusciamo a vedere l'azienda come interfaccia tra mercato e territorio e come attore proattivo nel comprendere quali percorsi si possono iniziare insieme.

CLASSIFICAZIONE

●	DIRETTO	⊕
●	DIRETTO	⊕
●	DIRETTO	⊕
●	INDIRETTO	⊕
●	DIRETTO	⊖

RISCHIO



OPPORTUNITÀ

IMPATTO

- Stabilità economica a livello locale
- Promozione di equità salariale e contrattuale
- Flessibilità equilibrio vita-lavoro
- Creazione e distribuzione di valore economico
- Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore (interno)

RISCHIO/OPPORTUNITÀ

- Isolamento da parte del territorio**
Specifica: Mancanza di rapporti istituzionali

MATERIALITÀ D'IMPATTO



MATERIALITÀ FINANZIARIA



IL NOSTRO APPROCCIO

POLICY E GESTIONE

GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

L'azienda richiede ai propri collaboratori di utilizzare i DPI per l'accesso ai magazzini per questioni di sicurezza. Questi (guanti, mascherine, vestiario) e dei materiali di consumo vengono distribuiti la mattina e si richiede di organizzarsi adeguatamente in base al lavoro da svolgere per il loro ritiro. Il personale d'ufficio è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale DPI ogni qualvolta si rechi in produzione.

Negli scorsi anni l'azienda ha proposto ai collaboratori un questionario per analizzare la salute psicologica e i livelli di stress.

Inoltre, il sistema di gestione della sicurezza come da D.lgs. 81 prevede corsi di formazione sulla sicurezza e nell'utilizzo delle attrezzature che i collaboratori sono tenuti ad utilizzare.

POLICY ASSICURATIVE

Tutti i dipendenti sono coperti da assicurazione obbligatoria INPS INAIL METASALUTE come previsto dal CCNL METALMECCANICI CONFIN-DUSTRIA. I dirigenti godono anche di copertura medica FASI (Fondo Assistenza Sanitaria Integrata).

AUTO AZIENDALI EXTRA LAVORO

I mezzi aziendali sono resi disponibili per motivi personali come traslochi o se la macchina privata del dipendente è dal meccanico.

FLESSIBILITÀ ORARIA

Per quanto riguarda eventuali visite, appuntamenti o impegni familiari, viene concesso al dipendente flessibilità.

L'azienda supporta i dipendenti a svolgere attività di volontariato attraverso una flessibilità oraria.

L'azienda non ha dei periodi di chiusura prestabiliti, l'organizzazione delle ferie e dei congedi avviene tramite un processo di organizzazione interna di ciascun reparto. Per situazioni particolari, come per esempio il rinnovo di documenti per dipendenti esteri, si ricercano soluzioni per prolungare il periodo di congedo.



PROGETTI E RISULTATI

ATTENZIONE ALLA SICUREZZA

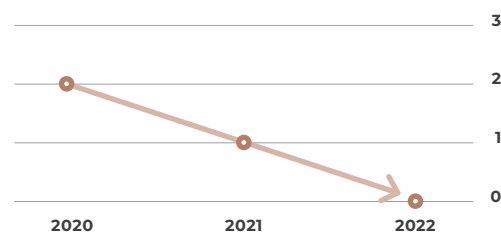
GRI 403-1,2,4

Impegno costante del management aziendale è garantire la modernità degli impianti, la presenza dei dispositivi di protezione, il rispetto degli standard igienici e delle leggi antinfortunistiche, nonché la formazione dei lavoratori stessi in materia. L'azienda ha nominato tutte le figure preposte alla sicurezza sul lavoro, le cui finalità sono:

- migliorare ulteriormente le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- valutare periodicamente i rischi connessi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori;
- adottare azioni preventive e correttive.

INFORTUNI

GRI 403-9



L'intenzione di Zato è di riuscire a mantenere il numero di infortuni zero raggiunto nel 2022, questo tramite una raccolta più sistematica di tutti i quasi infortuni e il rafforzamento dei canali di comunicazione interni rispetto ai fattori di rischio riscontrati dai lavoratori e una continua comunicazione interna del rischio.

SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO

GRI 403-3

Il coordinamento tra le figure preposte ai servizi di medicina del lavoro avviene annualmente, nel contesto della riunione che coinvolge il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), la proprietà aziendale, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e il Medico Competente. I collaboratori sono invitati alla visita medica annuale nella quale si analizza anche la situazione di esposizione al rischio con il medico e il responsabile della sicurezza. Qualora ci siano problemi, l'azienda e il medico del lavoro lavorano per capire se le mansioni svolte possono continuare ad essere portate avanti o se è necessario cambiare ruolo.

Tutti i dipendenti vengono inoltre iscritti dall'azienda al fondo Metasalute, attraverso il quale possono accedere ad una serie di servizi medico-sanitari presso cliniche convenzionate o richiedere il rimborso per prestazioni mediche presso altre strutture. In fase di assunzione, a ogni dipendente viene consegnato un manuale che spiega il funzionamento di questo servizio e l'azienda supporta chiunque ne dovesse aver bisogno nel comprendere come accedere.

FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 403-5,8

Ogni dipendente, non appena entra in azienda, viene inserito nel percorso di formazione sulla salute e sicurezza previsto per legge. È presente un sistema di monitoraggio per la gestione delle scadenze degli attestati e la conseguente riprogrammazione degli aggiornamenti. I corsi sono adeguati in base al ruolo e alle mansioni, ma per tutti è previsto un medesimo percorso di base a garanzia di una comprensione comune. In questo momento sono in fase di aggiornamento i corsi relativi alle procedure antiincendio e alle prestazioni di primo soccorso in caso di emergenza. Questo sistema di formazione è esteso a tutti, compresi stagisti e tirocinanti.

SUPPORTO ALLA COMUNITÀ

GRI 413-1

Il principio della sostenibilità abbraccia anche le relazioni che l'azienda intrattiene con le comunità locali, da un lato impegnandosi a mitigare l'impatto ambientale che le attività Zato possono avere sul territorio e dall'altro favorirne la crescita sotto il profilo economico, occupazionale e sociale lungo un percorso di riscoperta della cultura materiale della lavorazione dei metalli. Con il Bilancio di sostenibilità Zato ha deciso di affrontare il coinvolgimento del territorio in maniera più proattiva e strutturata definendo un gruppo di lavoro incaricato di selezionare delle tematiche significative per l'azienda e definendo un budget annuale ai progetti che risultano rilevanti per i temi e si distinguono per vicinanza di interesse.

2020

9.100,00 €

- Black Racing Team Motorsport associazione sportive
- Tennis Team Torneo Allievi
- Fondazione Poliambulanza BS
- Fondazione Comunità Bs onlus aiutiamobrescia



2021

32.000,00 €

- Black Racing Team Motorsport associazione sportive
- Ass. onlus Mattone del Cuore
- Brixia Basket squadra under 17 femminile
- Fondazione Comunità Bs onlus aiutiamobrescia
- ASS. Arena Sferisterio
- Fondazione Andrea Bocelli



2022

24.149,00 €

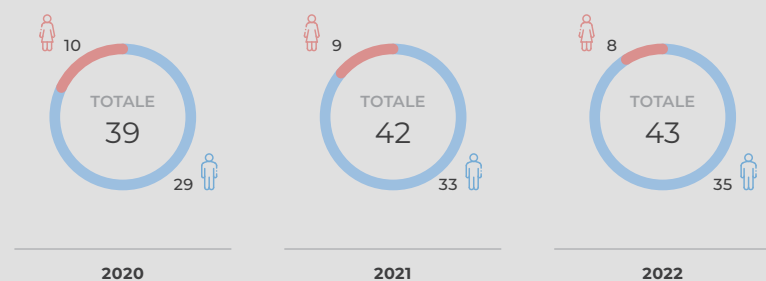
- Black Racing Team Motorsport associazione sportiva
- Brixia Basket squadra under 17 femminile
- Isinnova protesi arti inferiori in 3d per mutilazioni di guerra



UNA FOTOGRAFIA DELLA NOSTRA AZIENDA

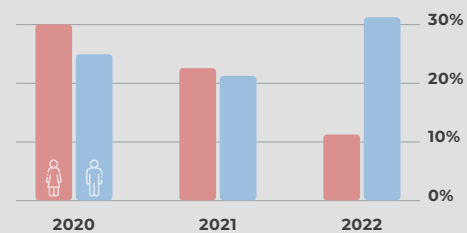
DIPENDENTI IN AZIENDA

GRI 401-1



PERCENTUALE DIPENDENTI IN ENTRATA

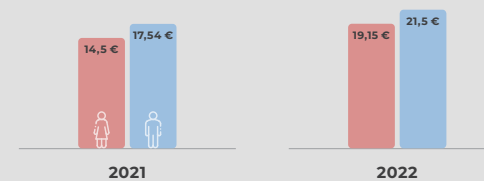
GRI 401-1



RAPPORTO DELLA MEDIA TOTALE IN AZIENDA DELLO STIPENDIO E RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI

GRI 405-2

RETRIBUZIONE MEDIA ORARIA LORDA IN EURO:



20% 2021
13% 2022

Il divario retributivo* M-F (PAI) mostra come nel 2022 ci sia stato un miglioramento nel salario di base, seppur non si sia ancora raggiunto un valore paritario.

*Il calcolo è stato fatto secondo la seguente formula:

$$\frac{(\text{retribuzione lorda uomo} - \text{retribuzione lorda donna})}{\text{retribuzione lorda uomo}} \times 100$$

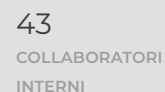
LIVELLI

In Zato, l'organigramma è composto in piccola parte delle figure dirigenziali e per la maggioranza di impiegati e operai.



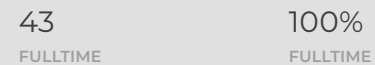
COLLABORATI

Zato privilegia i contratti a tempo indeterminato con l'obiettivo di fidelizzare le proprie persone.



CONTRATTO

In Zato, dei 43 dipendenti totali, il 100% è impiegato con un contratto full-time.



ROADMAP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI



ROADMAP



Aumentare il coinvolgimento del territorio

- Definire un sistema di governance che definisca gli ambiti di intervento per il sostegno della comunità (partendo dai bisogni percepiti e dai temi di sviluppo sociale e territoriale vicini all'azienda), e un gruppo di lavoro stabile che monitori l'effettivo impatto dei progetti supportati. Implementare questa struttura pilota e definire possibili miglioramenti del sistema creato.

Diminuire il turn-over aziendale

- Approfondire la conoscenza demografica aziendale, per comprendere i bisogni. Analizzare come migliorare gli spazi lavorativi: creazione di un locale ristoro e spazi adibiti a spogliatoi.

Mantenere zero infortuni

- Migliorare sempre di più il piano di sicurezza, mantenere gli infortuni attuali e potenziali a zero. Raccogliere i quasi infortuni interni per coinvolgere i dipendenti nell'analisi del rischio e creare un sistema di trasferimento di conoscenze. Implementare e valutare protocolli per garantire la sicurezza durante l'installazione dei macchinari e impianti fuori dall'azienda.



ANNEX

INDICATORI GRI E DATI COMPLETI

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio di sostenibilità è stato redatto secondo i GRI Standards 2021, livello di applicazione: in accordance.

Nella formulazione degli indicatori e degli obiettivi, nonché nel processo di materialità abbiamo inoltre tenuto conto della nuova direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità CSRD e sui relativi indicatori ESRS, ancora in forma di bozza, pubblicati da EFRAG.

Nelle pagine del Bilancio abbiamo riportato anche indicatori non espressamente richiesti dal GRI ma rilevati internamente per governare al meglio i processi produttivi e gli obiettivi.

In questa sessione di approfondimento intendiamo riportare i dati tabellari completi suddivisi per le diverse sezioni del Bilancio.



INTRODUZIONE

L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE

GRI 2-1

Dettagli organizzativi

La denominazione legale del nostro gruppo è Zato Srl, con socio unico Zato Invest, Headquarter con sede in Via Campi Grandi, 23, 25080 Prevalle BS, Italia e subsidiary 1100South Tower, 225 Peachtree Street NE, Atlanta, GA, 20202 (US)

GRI 2-2

Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

Il perimetro di rendicontazione corrisponde alla società Zato Srl, come da bilancio finanziario.

GRI 2-3

Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

Questo rappresenta il primo bilancio di sostenibilità dell'azienda, che verrà redatto su base annuale. Le informazioni e i dati presentati fanno riferimento al periodo 1 Gennaio 2022-31 Dicembre 2022, ove possibile abbiamo ampliato lo sguardo anche ai due anni precedenti (2020 e 2021) per restituire un'immagine più completa dell'evoluzione del dato.

Qualsiasi domanda sulla natura dei dati e sulle informazioni riportate può essere inviata a esg@zato.it

GRI 2-4

Revisione delle informazioni

In questa prima edizione del bilancio non abbiamo revisioni da segnalare.

GRI 2-5

Assurance esterna

Il bilancio, per questa prima edizione, non è stato sottoposto ad un processo di assurance esterno.

ATTIVITÀ E LAVORATORI

GRI 2-6

Attività, catena del valore e altri e rapporti di business

Le informazioni relative a questa informative si trovano a pagina 6 di questo bilancio. Il settore di attività dell'azienda ha una distribuzione mondiale, fatta eccezione di Africa, India, Russia. Le attività svolte dall'azienda includono: progettazione e produzione di impianti ed attrezzature per il settore del riciclo. Le relative informazioni riguardanti i prodotti progettati si trovano a pagina 14. Le applicazioni delle competenze aziendali vanno da impianti per il trattamento dei rottami in rame, , per rottami in balle, per metalli pesanti HMS, per rottami in alluminio, per residui ASR; a impianti per il riciclo di rottami automobilistici ELV, per riciclo binari e rottami ferroviari e per il riciclo e recupero di pneumatici.

La catena del valore dell'azienda e le sue fonti di approvvigionamento di materia utilizzata si possono classificare in 5 tipologie:

- Componenti elettroniche: Acciaio post lavorazione meccanica, provenienza primaria da alto forno (primario) e da forno elettrico (da riciclo)
- Componenti idrauliche
- Materiali di processo (stracci, vernici, argon per la saldatura, azoto)
- Componenti a disegno (lame, martelli, griglie, coltelli)
- Energia elettrica, aria compressa, gas naturale, gasolio, acqua per uso sanitario, servizi (consulenza, trasporti) e materiali imballi.

GRI2-7 Dipendenti e 2-8 Lavoratori non dipendenti

	2020	2021	2022		
Dipendenti	Tempo pieno				
	Uomini	29	33	35	
	Donne	10	9	8	
	Part-time				
	Uomini	0	0	0	
	Donne	0	0	0	
	Totale	39	42	43	
Tipologia di contratto	Indeterminato Uomini	29	33	35	
	Indeterminato Donne	8	8	7	
	Determinato Uomini	0	0		
	Determinato Donne	2	1	1	
		Totale	39	42	43
	Non Dipendenti	Tempo pieno			
Uomini		0	0	0	
Donne		0	0	0	
		Totale	0	0	0
Part-time					
Uomini		0	0	0	
Donne	0	0	0		
	Totale	0	0	0	
Numero totale di dipendenti	39	42	43		
Numero totale di donne	10	9	8		
Numero totale di uomini	29	33	35		

INTRODUZIONE

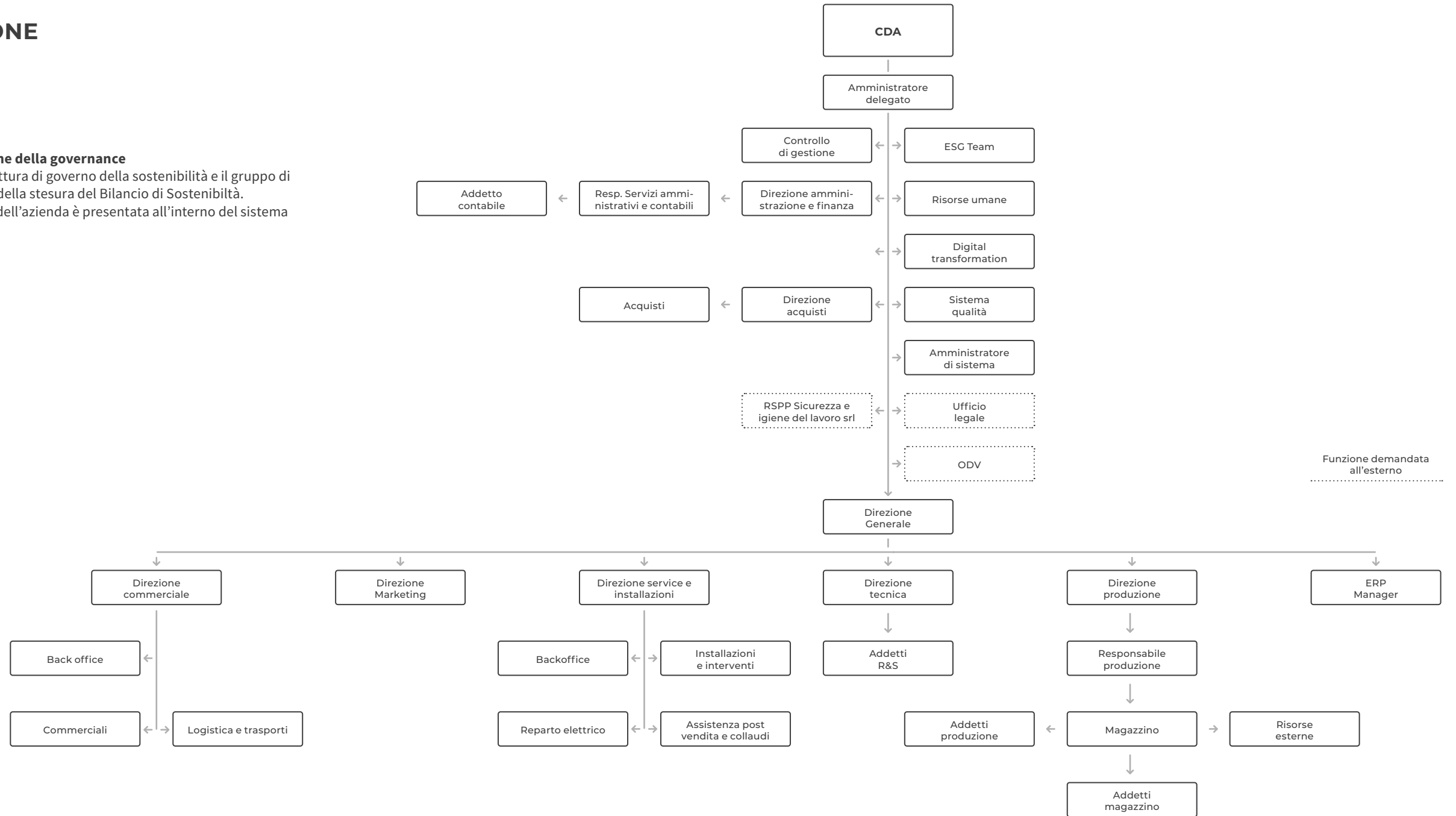
GOVERNANCE

GRI 2-9

Struttura e composizione della governance

A p. 21 riportiamo la struttura di governo della sostenibilità e il gruppo di lavoro che si è occupato della stesura del Bilancio di Sostenibilità.

La governance generale dell'azienda è presentata all'interno del sistema azienda a p. 10.



INTRODUZIONE

GRI 2-10

Nomina e selezione del massimo organo di governo

Il CdA è nominato attraverso l'assemblea dei soci. I criteri per la nomina sono la competenza nelle proprie deleghe e capacità di assumersi le relative responsabilità.: NORME DI LEGGE art. 2382 del Codice Civile.

GRI 2-11

Presidente del massimo organo di governo

Il presidente del massimo organo di governo, membro del CdA, è anche un alto dirigente dell'organizzazione che ricopre il ruolo controllo di gestione

GRI 2-12

Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

Il CdA ha un ruolo attivo nel definire gli impatti, i rischi e le opportunità materiali, nel definire gli obiettivi a livello macro e a livello operativo, nonché il piano di azione per lo sviluppo dei temi materiali. Il gruppo di lavoro e il CdA (compreso il Fondo che detiene parte delle quote aziendali) sono stati coinvolti nel processo nella fase di validazione e valutazione degli impatti e degli obiettivi fissati.

GRI 2-13

Delega di responsabilità per la gestione di impatti

Per questo primo bilancio non è stata definita nessuna delega di responsabilità per la gestione degli impatti.

GRI 2-14

Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

Il CdA è coinvolto attivamente nella definizione dei temi materiali, nell'approvazione e nella revisione dei contenuti.

GRI 2-15

Conflitti di interesse

In azienda non è presente nessun sistema formalizzato di gestione dei conflitti di interesse.

GRI 2-16

Comunicazione delle criticità

Nel periodo di rendicontazione appena conclusosi non ci sono state criticità da comunicare al CdA.

GRI 2-17

Conoscenze collettive del massimo organo di governo

Nel periodo di rendicontazione appena conclusosi il CdA e il gruppo di lavoro sono stati coinvolti in sessioni formative rispetto al concetto di sostenibilità in generale, alle necessità di sviluppo sostenibile, allo sviluppo delle normative Europee in materia, ai criteri ESG, e ai temi rilevanti di sostenibilità nel settore.

GRI 2-18

Valutazione della performance del massimo organo di governo

Nel periodo di rendicontazione appena conclusosi il CdA è stato coinvolto in sessioni formative rispetto al concetto di sostenibilità in generale, alle necessità di sviluppo sostenibile, allo sviluppo delle normative Europee in materia, ai criteri ESG e ai temi rilevanti di sostenibilità nel settore.

GRI 2-19

Norme riguardanti la retribuzione

L'azienda omette questa indicazione per ragioni di riservatezza.

GRI 2-20

Procedura di determinazione della retribuzione

L'azienda omette questa indicazione per ragioni di riservatezza.

GRI 2-21

Rapporto di retribuzione totale annuale

Nel 2022, il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti è: 4,30. Il calcolo fatto per determinare il risultato è: retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione / Retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti dell'organizzazione esclusa la suddetta persona.

Nel 2022, il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione di tutti i dipendenti è: 4,53. Il calcolo fatto per determinare il risultato è: Aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione/ aumento percentuale medio della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti dell'organizzazione esclusa la suddetta persona.

INTRODUZIONE

STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI

GRI 2-22

Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a p. 5 del presente Bilancio, contenute nella lettera agli Stakeholder.

GRI 2-23

Impegno in termini di policy

Per ogni tema materiale sono state indicate tutte le policy sottoscritte dalla azienda, nonché i sistemi di gestione certificati presenti. In azienda è presente un codice etico, ultimato nel primo semestre del 2023 (in fase conclusiva della stesura del presente bilancio di sostenibilità), che è stato presentato a tutti i dipendenti attraverso iniziative di formazione dedicate.

GRI 2-24

Integrazione degli impegni in termini di policy

Tutte le policy legate ai temi materiali e agli impegni di sostenibilità sono indicate all'interno del bilancio nelle sezioni «Il nostro approccio: policy e gestione»

GRI 2-25

Processi volti a rimediare impatti negativi

Gli impatti negativi individuati, validati e valutati sono stati raggruppati nei cinque temi materiali che costruiscono la strategia di sostenibilità dell'azienda. All'interno della rendicontazione di ogni tema sono raccolte tutte le azioni portate a termine e i risultati raggiunti in termini di indicatori. Sono altresì contenuti gli obiettivi e i piani di sviluppo definiti tenendo conto del principio del (1) rimediare e mitigare gli impatti negativi, (2) mitigare i rischi, (3) rafforzare gli impatti positivi e (4) cogliere le opportunità. I nostri stakeholder sono stati coinvolti in due vesti: un gruppo per validare gli impatti individuati in prima battuta dal gruppo di lavoro e un gruppo per valutare tali impatti. Entrambi i gruppi hanno contribuito a definire azioni di miglioramento e prevenzione degli impatti negativi. Con i due stakeholder che abbiamo coinvolto per la valutazione siamo anche andati più in profondità rispetto a processi di rimedio di impatti negativi già avvenuti. Tutti questi temi materiali sono serviti da base per lo sviluppo degli obiettivi e delle azioni progettuali.

GRI 2-26

Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

Come previsto da D. Lgs. 231/01, in azienda è stato istituito un Organismo di Vigilanza (ODV) a quali i collaboratori possono rivolgere in forma anonima per richieste o denunce: odv@zato.it.

GRI 2-27

Conformità a leggi e regolamenti

Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati casi di non conformità alle leggi.

GRI 2-28

Appartenenza ad associazioni

Confindustria Lombardia, AIB MEBRI, BIR, ISRI (USA), FER (ESP), BDSV (DE).

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

GRI 2-29

Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

Per questa prima edizione del bilancio abbiamo selezionato i seguenti stakeholder andando a definire obiettivi del dialogo e, conseguentemente, la modalità più appropriata per raggiungere tali obiettivi. L'intenzione è quella di ampliare il pubblico di stakeholder per la prossima edizione.

CATEGORIA	INFLUENZA	OBIETTIVO COINVOLGIMENTO
Fornitore	Dipendenza	Rafforzare la partnership, validare gli impatti individuati, ricevere informazioni sulla materia prima se alto forno o forno elettrico
Organismo di Vigilanza e Incaricato 231	Influenza	Rafforzare la partnership, validare gli impatti individuati
Clienti potenziali	Influenza	Rafforzare la partnership, validare gli impatti individuati, capire quali sono i temi attuali di sostenibilità che influenzeranno lo sviluppo di sostenibilità dell'azienda, riscontro su Zato/ sostenibilità informarli su come e dove ci stiamo muovendo, ricevere informazioni da politiche o azioni che loro attuano
Clienti effettivi	Influenza	Rafforzare la partnership, validare gli impatti individuati, capire quali sono i temi attuali di sostenibilità che influenzeranno lo sviluppo di sostenibilità dell'azienda
Politecnico di Milano	Influenza	Ricevere informazioni (di tipo tecnico) che possono aiutare l'azienda a definire gli impatti sulla materia prima e sui componenti in acciaio, valutazione degli impatti
Soci Azionisti Investitori (Fondo LBO)	Dipendenza	informarli sul percorso di sostenibilità intrapreso, validazione degli impatti e valutazione degli impatti
Bureau of International Recycling	Influenza	Ricevere informazioni sul contesto in cui l'azienda agisce in modo che aiutano l'azienda a valutare i propri impatti

GRI 2-30

Contratti collettivi

Viene applicato il contratto collettivo nazionale industria metalli e impianti

INTRODUZIONE

GRI 3-1

Processo di determinazione dei temi materiali

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a p. 22-23 del presente bilancio.

GRI 3-2

Elenco di temi materiali

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a p. 18-19.

GRI 3-3

Gestione dei temi materiali

I capitoli tematici relativi ai temi materiali presenti nel presente bilancio sono stati costruiti seguendo lo schema suggerito dall'indicatore 3-3.

Per ogni tema abbiamo indicato:

- Gli impatti relativi, siano essi negativi o positivi, diretti o indiretti (nel paragrafo: perché è rilevante)
- I rischi e le opportunità (nel paragrafo: perché è rilevante)
- La visione dell'azienda sul tema, ovvero la posizione che l'azienda intende assumere (nel paragrafo: Visione)
- L'approccio alla gestione, le policy, i protocolli e i sistemi di gestione (nel paragrafo: Il nostro approccio, policy e gestione)
- Le azioni le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati (nel paragrafo: progetti e risultati)
- Indicatori utilizzati per valutare i progressi (nel paragrafo: progetti e risultati)
- Obiettivi e target, nonché impegni presi rispetto al tema materiale (nel paragrafo: Roadmap per gli obiettivi)

GRI 3-3

Gestione dei temi materiali

Dettaglio sugli impatti negativi e il loro legame con l'azienda:

ESG	IMPACT	LEGATO A	DIRETTO/INDIRETTO
E	Aumento del carico ambientale dato da rifiuti non recuperati	Legato (1) al packaging utilizzato dall'azienda che, inviato al cliente all'estero non viene recuperato e quindi ereditato dai clienti, (2) alla produzione di rifiuti e alla tipologia di rifiuti (pericoloso/non pericoloso) che vanno a smaltimento (incenerimento/discard) e non possono essere recuperati	Diretto
S	Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore	Legato(1) alla natura del lavoro di estrazione mineraria (lavoro con macchinari pesanti, strutture minerarie inadeguate e l'esposizione a sostanze esplosive, infiammabili, velenose o nocive)	Indiretto
E	Indisponibilità della risorsa idrica (attività estrattiva)	Legato (1) all'attività estrattiva che richiede grandi quantitativi di risorsa idrica. Infatti, le attività estrattive possono ridurre la disponibilità di acqua per le comunità locali e gli altri utenti, con potenziali ripercussioni sul diritto all'acqua potabile.	Indiretto
E	Perdita di biodiversità	Legato (1) all'uso significativo del suolo per la prospezione, l'esplorazione, l'estrazione, lo stoccaggio dei rifiuti, lavorazione e trasporto legato alle attività minerarie. Le attività estrattive comporta impatti sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici, limitando la disponibilità e l'accessibilità delle risorse naturali o degradandone la qualità, influenzando quindi anche sul benessere e sui mezzi di sussistenza delle comunità.	Indiretto
E	Danni all'equilibrio naturale	Legato (1) all'uso significativo del suolo per la prospezione, l'esplorazione, l'estrazione, lo stoccaggio dei rifiuti, lavorazione e trasporto legato alle attività minerarie e lo stoccaggio dei rifiuti. Le attività estrattive generano elevati volumi di rifiuti, compresi quelli pericolosi, in particolare dall'estrazione o dalla lavorazione dei minerali. Questi flussi di rifiuti possono contenere sostanze tossiche o nocive, quali amianto e antimonio, arsenico, cadmio, cromo, rame, piombo, manganese, mercurio e tallio.	Indiretto
E	Riscaldamento globale	Legato a (1) consumi energetici (energia elettrica) all'interno dello stabilimento dell'azienda di Prevalle, (2) ai consumi di gas naturale all'interno dello stabilimento di Prevalle, (3) carburante per la trazione interna e la logistica esterna, (4) l'approvvigionamento di materia prima inteso come trasporto e come fonte della materia, (5) alla gestione dei rifiuti, (6) alla mobilità dei dipendenti, (7) consumi energetici per la lavorazione dei fornitori (officine meccaniche) dei componenti a disegno (DA VERIFICARE)	Diretto e Indiretto
E	Indisponibilità della risorsa idrica (attività di lavorazione meccanica)	Legato all'utilizzo di risorsa idrica nei processi di lavorazione meccanica	Indiretto
E	Deterioramento della salubrità dell'aria	Legato (1) all'utilizzo di gasolio per i trasporti, (2) all'immissione di fumi di saldatura in atmosfera, (3) ai processi di verniciatura che non avvengono in cabina di verniciatura, (4) ai collaudi degli impianti che funzionano con motori elettrici che sia appoggiano a un gruppo elettrogeno alimentato a diesel	Diretto
E	Aumento del carico ambientale dato dallo smaltimento della plastica dei quadri elettrici	Legato allo (1) smaltimento della plastica utilizzata nei quadri elettrici che in fase di riciclaggio sono difficili da gestire	Indiretto
E	Potenziali effetti negativi dati dal fine vita del prodotto	Legato (1) alla potenziale difficoltà di smaltimento/riciclo/riutilizzo	Indiretto
S	Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore	Legato (1) alla natura del lavoro in azienda	Diretto
S	Potenziale mancato sviluppo di competenze (formazione)	Legato (1) ad un catalogo di formazione molto basica che andrebbe approfondito per offrire un quadro di sviluppo e una crescita sul personale	Diretto
S	Mancato rispetto dei diritti sul terreno e sulle risorse	Legato (1) all'uso significativo del suolo per la prospezione, l'esplorazione, l'estrazione, lo stoccaggio dei rifiuti, lavorazione, trasporto e distribuzione legato alle attività minerarie. Quando adiacenti alle comunità locali, porta spesso ad un reinsediamento involontario e interrompono i mezzi di sussistenza tradizionali, come l'agricoltura e l'estrazione mineraria artigianale	Indiretto
S	Potenziale non garanzia di diversità	Legato (1) alla bassa presenza del genere femminile in azienda o una cultura del settore che riesce a includere ed attrarre il genere femminile nell'ambito STEM	Diretto
E	Terre rare	Legato (1) all'attività estrattiva per la produzione di quadri elettrici che richiede grandi quantitativi di terre rare	Indiretto
E	Utilizzo di metalli per i componenti idraulici	Legato (1) all'utilizzo di metalli per la composizione delle componenti idrauliche (il tubo ha un'anima di ferro)	Indiretto

GRI 3-3**Gestione dei temi materiali**

Dettaglio sugli impatti positivi e il loro legame con l'azienda:

ESG	IMPACT	LEGATO A	DIRETTO/INDIRETTO
E	Aumento del materiale riciclato (metalli) in circolo	Legato (1) alle attività dei clienti che utilizzano le macchine di ZATO	Diretto
E	Aumento di biodiversità – Alleggerimento del carico ambientale dato da materiale vergine	Legato (1) all'offerta di un prodotto che possa sostituire il vergine. Infatti, le attività di riciclaggio dei metalli permettono di mantenere in circolo i metalli già in uso e diminuire le attività di estrazione	Diretto
E	Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia	Legato (1) all'utilizzo di metalli riciclati al posto di materiale vergine	Indiretto
E	Decarbonizzazione della filiera dei metalli	Legato (1) alle attività dei clienti che utilizzano le macchine di ZATO	Indiretto
S	Stabilità economica a livello locale	Legato (1) alla creazione di posti di lavoro e alla stabilità di stipendio garantita dalla solidità dell'azienda	Diretto
G	Stabilità economica per le aziende di prossimità	Legato (1) alla creazione di mercato per aziende di prossimità, per esempio dato dalla collaborazione per i componenti a disegno	Diretto
S	Promozione di equità salariale e contrattuale	Legato alla garanzia di (1) eguaglianza contrattuale e salariale all'interno dell'azienda	Diretto
S	Creazione di green job	Legato (1) alla creazione di figure locali e internazionali che lavorano su questa tecnologia di riciclo (compreso assistenza macchine) (2) figure locali che lavorano sullo sviluppo e la ricerca di nuovi prodotti riciclabili (es. pannelli fotovoltaici).	Diretto
S	Flessibilità equilibrio vita-lavoro	Legato (1) alla flessibilità che l'azienda offre ai suoi dipendenti per un equilibrio lavorativo (es. pause lavorative flessibili, orari di inizio flessibili in una fascia oraria)	Diretto
G	Aumento del grado di educazione del mercato rispetto alla recuperabilità dei materiali e dei macchinari per il riciclo	Legato (1) al prodotto dell'azienda accompagnato da una scheda informativa sul smontabilità e riciclabilità del macchinario e (2) all'attività di divulgazione sul tema dell'importanza del riciclaggio nella filiera dei metalli	Indiretto
G	Creazione e distribuzione di valore economico	Legato (1) all'attività dell'azienda, alla retribuzione, al reddito fiscale	Diretto
	Innovazione tecnologica	Legato (1) alle attività di sviluppo relative al recupero e al riciclaggio (es. nuove metodologie, macchinari, processi per estrarre nuovi materiali dai macchinari)	Diretto

CLIMA E ATMOSFERA

ENERGIA

GRI 302-1

Energia consumata all'interno dell'organizzazione

	Unità	2020	2021	2022
Gasolio per Produzione e Edifici	Mhw	22.356	53.150	57.245
Gas naturale	Mhw	132.060	117.600	108.930
Diesel	Mhw	133.430	149.500	235.840
Benzina	Mhw	10.1878	11.448	11.719
Consumo di energia elettrica acquistata	Mhw	154.250	233.860	209.000

GRI 302-3

Intensità energetica

Per questo indicatore abbiamo considerato i consumi di energia elettrica.

	Unità	2020	2021	2022
energia elettrica (KWh)/kg prodotto	(KWh)/kg	0,0236	0,0197	0,0158

GRI 302-4

Riduzione dei consumi

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a p. 31 del presente Bilancio.

GRI 302-5

Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi

A p. 42 abbiamo indicato i consumi medi dei macchinari che immettiamo sul mercato. L'obiettivo dell'azienda è quello di aumentare l'efficienza energetica dei macchinari e delle lavorazioni fatte con essi tramite una collaborazione stretta con esperti e ricercatori del settore. Sarà nostro impegno misurare il trend nei prossimi anni.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

GRI 305-1 Emissioni dirette Scope 1

GRI 305-2 Emissioni indirette Scope 2

GRI 305-3 Emissioni indirette Scope 3

Emissioni di CO ₂ (ton)		2020	2021	2022
Scope 1	Carburanti per la produzione e per gli edifici	5,20	12,36	13,31
	Carburanti per la produzione e per gli edifici	18,44	16,42	15,21
	Carburanti per la movimentazione interna	31,93	35,78	56,44
	Carburanti per la movimentazione interna	1,79	2,51	2,57
	Totale Scope 1	57,36	67,07	87,54
Scope 2	Consumi di elettricità	62,63	94,95	84,85
	Totale Scope 2	62,63	94,95	84,85
Scope 3*	Totale Scope 3			4.401,20

GRI 305-4

Intensità di emissione (scope 1 e scope 2)

	2020	2021	2022
Fatturato	17.693.963	27.308.015	37.844.579
kg CO ₂ Scope 1 + Scope 2	119.989	162.018	172.392
Intensità di emissione	0,00678	0,00593	0,00456

GRI 305-5

Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra

Al momento, per ridurre le nostre emissioni di gas ad effetto serra intendiamo cambiare la nostra fornitura di energia con fonti rinnovabili e sviluppare macchinari sempre più efficienti che richiedono un minor consumo energetico.

Fattori di emissione – fonti

- Diesel, benzina, gas naturale: Österreichische Luftschadstoff-Inventur OLI 2021
- Energia elettrica: ADEME, mix medio Italia

*Specifiche sul calcolo delle emissioni di Scope 3

Lo scope 3 dell'impronta di carbonio comprende le emissioni indirette legate a prodotti e servizi. Per calcolare le emissioni totali di gas serra dello scope 3, in questo caso, è stato applicato il principio di Pareto 20 (dei punti dati rappresentano l'80 dell'impronta di carbonio). Nel calcolo dello scope 3 sono stati considerati i seguenti punti dato:

- Materia prima: acciaio, motori elettrici, motori diesel, gomma
- Trasporti in entrata (camion): motori elettrici, motori diesel, acciaio*
- Rifiuti
- Trasporti in uscita (camion e nave): prodotti*

I dati di base per il calcolo sono dati primari dell'azienda in tutti i casi non indicati con asterisco. Per i dati indicati con asterisco, il calcolo è stato fatto con dati medi. I fattori di emissione sono provengono da ADAME e dal GHG Protocol e il calcolo è stato completato con il supporto di Sirsa.

Osservazioni importanti:

- Per quanto riguarda l'acciaio: abbiamo basato il calcolo sull'ipotesi che il 100% dell'acciaio usato provenga da fonte vergine, per il quale abbiamo utilizzato un fattore di emissione da letteratura. L'acciaio rappresenta il maggiore punto di emissione (95%) di tutta la nostra impronta di scope 3. Risulta perciò fondamentale perseguire i due obiettivi che abbiamo individuato in questo ambito: (1) ricostruire in modo più approfondito la catena di approvvigionamento dell'acciaio e migliorare la classificazione della fonte di provenienza (alto forno, forno elettrico) (2) aumentare la quota di acciaio proveniente da fonti riciclate, portandola al 50% entro il 2025
- Le emissioni associate all'uso dei prodotti Zato non sono ancora state prese in considerazione (a causa di dati insufficienti da parte dei clienti)

MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA

MATERIALI

GRI 301-1

Materiali utilizzati per peso e volume

Materiali	Unità	2020	2021	2022
Acciaio*	Ton	1.074,00	1.744,00	2.247,09
Materiali ferrosi semilavorati	Ton	17,00	33,00	42,00
Viteria	Ton	25,80	47,47	47,80
Gomma	Kg	420,00	560,00	620,00
Grasso	Kg	630,00	1.296,00	747,00
Oli	Litro	3.183,00	7.483,00	3.568,00

*al momento il dato relativo alla % proveniente da riciclo e alla % proveniente da vergine non aè calcolabile

GRI 301-2

Materiali di ingresso riciclati utilizzati

Materiali	Unità	2020	2021	2022
Cartone	Ton	0,65	1,21	1,06

Come specificato per l'indicatore precedente, siamo consapevoli che parte dell'acciaio in ingresso proviene da riciclo, ma al momento il dato relativo alla % proveniente da riciclo e alla % proveniente da vergine non è calcolabile

RIFIUTI

GRI 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti

GRI 306-3 Rifiuti generati

Una descrizione dei processi che determinano il flusso dei materiali in uscita e gli scarti, materiali e immateriali, in uscita è presentato a pagina 10 di questo Bilancio. Nel condurre l'analisi degli impatti abbiamo valutato se ci potessero essere degli impatti negativi legati alla produzione di rifiuto e non abbiamo rilevato impatti gravi relativi alla produzione di rifiuti. Al momento l'azienda non ha a disposizione informazioni per determinare la destinazione finale dei rifiuti. Per quanto riguarda le politiche di gestione è possibile trovarle a pagina 34 e i risultati misurati a pagina 35. A seguire le tabelle esplicative per i rifiuti pericolosi e non pericolosi:

RIFIUTI PERICOLOSI

Categoria rifiuto		Unità	2020	2021	2022
13.02.08	Oli esausti	kg	1.040,00	0,00	1.370,00
13.08.02	Oli esausti	kg	0,00	0,00	2.290,00
14.06.03	Solventi	kg	2.410,00	3.630,00	2.660,00
15.01.10	Rifiuto di imballaggio	kg	100,00	300,00	0,00
15.02.02	Rifiuto di imballaggio	kg	1.610,00	2.870,00	1.790,00
16.01.07	Filtri dell'olio	kg	70,00	0,00	60,00
16.01.21	Altri componenti pericolosi	kg	490,00	90,00	90,00
Totale		kg	5.725,70	6.896,80	8.268,20

GRI 306-4

Rifiuti non conferiti in discarica

L'azienda al momento non è in grado di gestire questo dato, l'obiettivo è quello di costruire un obiettivo di monitoraggio per il prossimo ciclo di rendicontazione.

GRI 306-5

Rifiuti conferiti in discarica

L'azienda al momento non è in grado di gestire questo dato, l'obiettivo è quello di costruire un obiettivo di monitoraggio per il prossimo ciclo di rendicontazione.

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Categoria rifiuto		Unità	2020	2021	2022
08.03.18	Toner per stampa esauriti	kg	21,00	0,00	20,00
12.01.99	Rifiuti da lavorazione	kg	20.600,00	19.420,00	0,00
12.03.01	Soluzioni acquose di lavaggio	kg	2.140,00	1.680,00	2.210,00
15.01.03	Imballaggi in legno	kg	13.070,00	20.660,00	25.090,00
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	kg	0,00	0,00	3.880,00
16.02.14	Apparecchiature fuori uso	kg	0,00	0,00	1.300,00
17.04.05	Ferro e acciaio	kg	3.300,00	40.260,00	14.880,00
17.04.07	Metalli misti	kg	0,00	8.500,00	16.900,00
Totale		kg	39.131,00	90.520,00	64.280,00

MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA

BIODIVERSITÀ

GRI 304-1

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette

A distanza di circa 15 km dall'azienda è presente un'area inclusa nella rete Natura 2000 ma nessuno delle minacce individuate nell'analisi sono ricollegabili alle attività dell'azienda.

GRI 304-2

Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 24 del presente Bilancio, e a pagina 57-58 dell'Annex.

GRI 304-3

Habitat protetti o ripristinati

L'azienda non ha ancora sviluppato nessun progetto di ripristino degli habitat.

ACQUA ED EFFLUENTI

GRI 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 35.

GRI 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua

L'azienda non ha scarichi industriali.

GRI 303-3 Prelievo Idrico

Unità di misura	Unità	2020	2021	2022
Acqua potabile (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte) prelevata da pozzo	Mc	1.097	454	582

Nota: Il calo del consumo di acqua è dovuto alla diminuzione dell'uso dell'idropulitrice a seguito della diminuzione della quantità di riparazioni post vendita. Tale diminuzione è avvenuta grazie (1) ad un efficientamento tecnologico delle attività di service, che consentono di effettuare manutenzione preventiva; (2) ad un miglioramento del design delle macchine.

CRESCITA E NUOVE COMPETENZE

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GRI 404-1

Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente

Categorie professionali			2020			2021			2022		
			Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Formazione volontaria	Dirigenti	Ore	0	0	0	32	16	48	0	0	0
	Quadri	Ore	0	0	0	0	0	0	6,5	60	66,5
	Impiegati	Ore	7	1	8	48	0	48	97,5	192	289,5
	Operai	Ore	20	0	20	32	0	32	0	0	0
<i>Totale media ore di formazione volontaria</i>		Ore	0,93	0,10	0,72	3,39	1,78	3,05	2,97	31,50	8,28
Formazione obbligatoria per legge	Totale ore di formazione obbligatoria per legge di tutti i dipendenti	Ore	392			80			78		
	<i>Totale media ore di formazione obbligatoria per legge</i>	Ore	10,05			1,90			1,81		
Totale media ore di formazione volontaria e formazione obbligatoria per legge		Ore	10,77			4,95			10,09		

GRI 404-2

Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione

L'azienda, ha inserito questo tema negli obiettivi per i prossimi anni.

GRI 404-3

Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale

L'azienda, ha inserito questo tema negli obiettivi per i prossimi anni.

BENESSERE E COINVOLGIMENTO

OCCUPAZIONE

401-1

Nuove assunzioni e turnover

Dipendenti (anni)		2020				2021				2022			
		< 30	30-50	>50	Totale	< 30	30-50	>50	Totale	< 30	30-50	>50	Totale
Numero totale di dipendenti in entrata per genere, fascia d'età	Uomini	2	5	0	7	1	3	3	7	1	6	4	11
	Donne	1	2	0	3	1	1	0	2	0	0	1	1
	Totale	3	7	0	10	2	4	3	9	1	6	5	12
Numero di dipendenti in uscita per genere, fascia d'età	Uomini	0	5	0	5	1	3	0	4	1	2	5	8
	Donne	1	2	0	3	0	2	0	2	1	1	0	2
	Totale	1	7	0	8	1	5	0	6	2	3	5	10
Tasso di dipendenti in entrata per genere, fascia d'età	Uomini	24%				21%				31%			
	Donne	30%				22%				13%			
Tasso di dipendenti in uscita per genere, fascia d'età	Uomini	17%				12%				23%			
	Donne	30%				22%				25%			

GRI 401-2

Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

In azienda non sono presenti lavoratori part-time. In ogni caso, per politica, non esiste una differenziazione tra i benefici (es. assistenza sanitaria, congedo parentale, copertura assicurativa) nei contratti a tempo pieno e nei contratti a part-time. Esiste tuttavia, per uno dei dirigenti, una copertura sanitaria integrativa, che prevede una più ampia copertura di servizi sanitari.

GRI 401-3

Congedo parentale

Pochi dipendenti hanno fino ad ora usufruito del congedo parentale. Nel 2020, un dipendente ha usufruito del congedo di paternità di 10 giorni, nel 2021 una dipendente ha usufruito del congedo di maternità proseguito nel 2022, purtroppo, nonostante le condizioni di part-time e orari flessibili, il rapporto lavorativo è cessato per volontà della dipendente.

SALUTE E SICUREZZA

GRI 403-1

Sistema di gestione della salute e della sicurezza in azienda

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 48-49

GRI 403-2

Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti

L'azienda predispone di un Documento di Valutazione dei rischi (DVR) come previsto dal D.Lgs. 81/08

GRI 403-3

Servizi di medicina del lavoro

L'azienda ha individuato e incaricato un medico competente che fa sopralluoghi periodici.

GRI 403-4

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 48-49

GRI 403-5

Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 48-49

GRI 403-6

Promozione della salute dei lavoratori

L'azienda, in questo momento non fornisce servizi sanitari e medici extralavorativi che vadano al di là di quelli previsti dal CCNL METALMECCANICI CONFINDUSTRIA.

Per i dirigenti è previsto il sistema di copertura medica FASI (fondo assistenza sanitaria integrata).

GRI 403-7

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business

L'azienda, in questo momento non gestisce attivamente il tema

GRI 403-8

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Tutti i lavoratori sono coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro.

GRI 403-9

Infortunati sul lavoro

L'azienda in questo momento ha raggiunto infortuni zero sul lavoro. L'intenzione di Zato è di riuscire a mantenere il numero di infortuni zero raggiunto nel 2022, questo tramite una raccolta più sistematica di tutti i quasi infortuni e il rafforzamento dei canali di comunicazione interni rispetto ai fattori di rischio riscontrati dai lavoratori e una continua comunicazione interna del rischio.

GRI 403-10

Malattia professionale

In azienda non sono stati mai registrati casi di malattia professionali

Dipendenti	Unità	2020	2021	2022
Ore di lavoro del dipendente	h	65.392	77.011	77.462
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	2	1	0

BENESSERE E COINVOLGIMENTO

DIVERSITÀ

GRI 405-1

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano qui sotto ed escludono l'Amministratore Delegato che è di sesso femminile.

Dipendenti	Unità	2020	2021	2022
Numero totale di dipendenti	n.	39	42	43
Numero totale di donne	n.	10	9	8
Numero totale di uomini	n.	29	33	35

GRI 405-2

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Questo indicatore si trova a p. 50.

COMUNITÀ LOCALI

GRI 413-1

Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo

Nel bilancio abbiamo riportato le donazioni erogate per sostenere lo sviluppo della comunità locale. Abbiamo indicato tra i nostri obiettivi quello di creare un sistema di governance strutturato per gestire il coinvolgimento e la valutazione degli effettivi risultati ottenuti

GRI 413-2

Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 49 del presente bilancio. Per ogni tema materiale abbiamo indicato gli impatti effettivi e potenziali, anche considerando possibili legami con il territorio e comunità limitrofe.

INDICE GRI SINTETICO

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri	Pagina	Note		
INFORMATIVE GENERALI	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	2-1	Dettagli organizzativi	Annex P. 53		
		2-2	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Annex P. 53		
		2-3	Periodo di rendicontazione, periodicità, contatti	Annex P. 53	esg@zato.it	
		2-4	Revisione delle informazioni	Annex P. 53	In questa prima edizione del bilancio non abbiamo revisioni da segnalare.	
		2-5	Assurance esterna	Annex P. 53	Il bilancio, per questa prima edizione, non è stato sottoposto ad un processo di assurance esterno.	
	Attività e lavoratori	2-6	Attività, catena di fornitura e altre relazioni di business	Annex P. 53		
		2-7	Dipendenti	Annex P. 53		
		2-8	Lavoratori non dipendenti	Annex P. 53		
	Governance	2-9	Struttura e composizione della governance	Annex P. 54		
		2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Annex P. 55		
		2-11	Presidente del massimo organo di governo	Annex P. 55		
		2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel gestire gli impatti	Annex P. 55		
		2-13	Delega dell'autorità per la gestione degli impatti	Annex P. 55	Per questo primo bilancio non è stata definita nessuna delega di responsabilità per la gestione degli impatti.	
		2-14	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	Annex P. 55		
		2-15	Conflitti di interessi	Annex P. 55		
		2-16	Comunicazioni delle criticità	Annex P. 55		
		2-17	Conoscenze collettive del cda	Annex P. 55		
		2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Annex P. 55		
		2-19	Politiche retributive	Annex P. 55	L'azienda omette questa indicazione per ragioni di riservatezza.	
		2-20	Processo per determinare la remunerazione	Annex P. 55	L'azienda omette questa indicazione per ragioni di riservatezza.	
		2-21	Tasso della retribuzione totale annua	Annex P. 55		
		Strategie, politiche e prassi	2-22	Lettera agli stakeholder	P. 4, Annex P. 56	
			2-23	Impegni assunti	Annex P. 56	
	2-24		Ancoraggio degli impegni assunti	Annex P. 56		
	2-25		Processi per rimediare agli impatti negativi	Annex P. 56		
	2-26		Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità	Annex P. 56		
	2-27		Compliance con leggi e regolamenti	Annex P. 56	Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati casi di non conformità alle leggi.	
	2-28		Adesione ad associazioni	Annex P. 56		
	Coinvolgimento degli stakeholder	2-29	Elenco dei gruppi di stakeholder	Annex P. 56		
		2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Annex P. 56		

INDICE GRI SINTETICO

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri	Pagina	Note
MATERIALITÀ		3-1 Processo di determinazione degli argomenti rilevanti	P. 22-25, Annex P. 57-58	
		3-2 Temi materiali	P. 22-25, Annex P. 57-58	
		3-3 Gestione dei temi materiali	P. 22-25, Annex P. 57-58	

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri	Pagina	Note
CLIMA E ATMOSFERA	Energia	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	P. 29, Annex P. 59	
		302-2 Energia consumata all'esterno dell'organizzazione		
		302-3 Intensità energetica	P. 29, Annex P. 59	
		302-4 Riduzione dei consumi	P. 29, Annex P. 59	
	Emissioni	305-1 Emissioni dirette di scope 1	P. 29, Annex P. 59	
		305-2 Emissioni indirette di scope 2	P. 29, Annex P. 59	
		305-3 Emissioni indirette di scope 3	P. 29, Annex P. 59	
		305-5 Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	P. 29, Annex P. 59	
		Biodiversità	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Annex P. 61
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità		Annex P. 57-58	
	304-3 Habitat protetti o ripristinati		Annex P. 61	
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua		P. 35, Annex P. 61	
	303-3 Prelievo idrico		P. 35, Annex P. 61	

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri	Pagina	Note
CLIMA E ATMOSFERA	Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	Annex P. 60, P. 34	
		301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Annex P. 60	Il dato relativo ai materiali riciclati in ingresso in questo momento è disponibile solo per i materiali di imballo, stiamo lavorando all'analisi della filiera dell'acciaio (nostra materia prima principale) per determinare in modo preciso quanto dell'acciaio in ingresso come input provenga da riciclo. In questo momento sono disponibili solo delle stime, ma avere il dato preciso è fondamentale anche per sostenere il nostro obiettivo di arrivare al 50% di acciaio riciclato in ingresso entro il 2025
	Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	P. 33-34, Annex P. 60	
		306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	P. 33-34, Annex P. 60	
		306-3 Rifiuti generati	P. 33-34, Annex P. 60	
		306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	P. 33-34, Annex P. 60	L'azienda al momento non è in grado di gestire questo dato, l'obiettivo è quello di costruire un obiettivo di monitoraggio per il prossimo ciclo di rendicontazione.
		306-5 Rifiuti conferiti in discarica	P. 33-34 Annex P. 60	L'azienda al momento non è in grado di gestire questo dato, l'obiettivo è quello di costruire un obiettivo di monitoraggio per il prossimo ciclo di rendicontazione.

INDICE GRI SINTETICO

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri	Pagina	Note	
CRESCITA E NUOVE COMPETENZE	Formazione e istruzione	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	P. 44, Annex P. 62	
		404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Annex P. 62	L'azienda ha inserito questo tema negli obiettivi per i prossimi anni.
		404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Annex P. 62	L'azienda ha inserito questo tema negli obiettivi per i prossimi anni.
BENESSERE E COINVOLGIMENTO	Salute e sicurezza	403-1	Sistema di gestione della salute e della sicurezza in azienda	P. 48-49, Annex P. 63	
		403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	P. 48-49, Annex P. 63	
		403-3	Servizi di medicina del lavoro	P. 49, Annex P. 63	
		403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	P. 49, Annex P. 63	
		403-5	Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	P. 49-50, Annex P. 63	
		403-6	Promozione della salute dei lavoratori	P. 49, Annex P. 63	
		403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business		L'azienda, ha inserito questo tema negli obiettivi per i prossimi anni.
		403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	P. 49, Annex P. 63	
		403-9	Infortuni sul lavoro	P. 49, Annex P. 63	
		403-10	Malattia professionale		In azienda non sono stati mai registrati casi di malattia professionali
	Occupazione	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Annex P. 63	
		401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Annex P. 63	
		401-3	Congedo parentale	Annex P. 63	
	Presenza sul mercato	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale		100% del management è assunto dalla popolazione locale
	Diversità	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	P. 10, Annex P. 50	
		405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	P. 10, Annex 50	
	Comunità locali	413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	P. 49, Annex P. 64	Nel bilancio abbiamo riportato le donazioni erogate per sostenere lo sviluppo della comunità locale. Abbiamo indicato tra i nostri obiettivi quello di creare un sistema di governance strutturato per gestire il coinvolgimento e la valutazione degli effettivi risultati ottenuti
413-2		Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Annex P. 57-58		

Editore: Zato Srl

Sede della società: Zato Srl
Via Campi Grandi, 23,
25080 Prevalle BS, Italia

Info: esg@zato.it

Layout e grafica: studiolust.it

Consulenza: Il bilancio è stato redatto con la consulenza di **Terra Institute**, un centro di competenza per lo sviluppo e l'implementazione di percorsi e strategie di sostenibilità e di innovazione all'interno delle aziende. www.terra-institute.eu

The logo features the word "Zato" in a white, sans-serif font. The letter "Z" is stylized with a diagonal slash. A registered trademark symbol (®) is positioned to the upper right of the "o". A thin white horizontal line is placed directly beneath the word "Zato".

Zato®

Recycling Solutions